[illegible]

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: [illegible] - Trieste, Venerdì 29 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: [illegible] - Nuova Serie N. 5328

Esempi di realismo politico

La collaborazione italo-inglese efficacemente riaffermata anche fuori del Mediterraneo - L'imminente convegno di Milano

ROMA, 28

L'accordo italo-britannico firmato ieri a Palazzo Chigi meriterà alcuni chiarimenti supplementari circa il suo contenuto. Esso, per cominciare, consta di due parti: una riguardante i paesi della zona di frontiera e l'altra riguardante i traffici fra l'A. O. I. e la Somalia britannica.

Nuovi sbocchi all'Impero

[illegible]

Il *Times* scrive che il miglioramento delle comunicazioni tra i porti britannici ed i territori italiani previsto dall'accordo, sarà di grande beneficio tanto all'Italia quanto all'Inghilterra, in quanto agli italiani verrà aperta una nuova strada, mentre gli inglesi si avvantaggeranno del transito. [illegible]

Vari altri giornali, come la *Morning Post* ed il *Daily Telegraph*, mettono in risalto l'importanza della nuova strada [illegible]

Chi cammina e chi segna il passo
Meditazioni a Parigi

PARIGI, 28

[illegible]

Sempre in ritardo

[illegible]

Promettente inizio

[illegible]

Collettivismo in fallimento

[illegible]

Interessi armonizzanti fra i due Imperi

LONDRA, 28

[illegible]

...le realizzazioni che assicurino la tranquillità dell'Europa.

La possibilità poi di un ulteriore accordo tra Roma e Atene ha fornito motivo di meditazione a tutti coloro che, con Blum capofila, sostengono a Parigi l'inefficienza dei patti bilaterali, ai quali preferiscono le «intese nei quadri generali».

Eppure la cronaca diplomatica degli ultimi tempi sta a dimostrare appunto la forza degli accordi a due e la disgregazione progressiva dei blocchi regionali come Piccola Intesa e Intesa Balcanica. Basta pensare al trattato d'amicizia bulgaro-jugoslavo e alle sue conseguenze, come basta pensare in un quadro ancora più generale al «gentlemen's agreement» e all'asse Roma-Berlino.

E' facile rendersi quindi conto dell'imbarazzo che provano i francesi in presenza dell'attività italiana nei rapporti della Turchia e della Grecia. Ci si avvede a Parigi che l'asse Roma-Berlino non è un «diaframma» che divide ma un polo verso il quale può essere esercitata un'attrazione feconda.

Il guaio maggiore è però l'imbarazzo nel quale si trovano tutti coloro che, quantunque animati dalle migliori intenzioni, perseverano nel voler credere nella tempestività della cooperazione italo-tedesca, destinata a cessare, a quanto sostengono i signori italianizzanti di Francia, appena gli interessi mettono a nudo le divergenze di vedute fra le due Nazioni.

Due mentalità opposte

Il modo di vedere francese è proprio di quegli esponenti politici che continuano ad ignorare le profonde modificazioni operate nel popolo italiano dal Fascismo. Il Fascismo ha provocato una trasformazione nei valori morali e sociali che si riflette anche sui principi della politica estera italiana.

I francesi non hanno ancora compreso che un nuovo modo di pensare ha dato agli italiani nuove norme e nuove interpretazioni di vita e, ignorando questo elemento fondamentale della situazione, persistono in errori di valutazione del genere di quelli che commettono proprio oggi sulla stampa francese due personalità in vista: Roland Dorgèles e il deputato De Beaumont. Il primo presenta sull'*Intransigeant* un'Italia talmente totalitaria da escludere qualsiasi iniziativa privata o talmente autoritaria da neutralizzare l'indipendenza individuale. Quanto al secondo «una convergenza apparente e momentanea di interessi dissimula imperfettamente tra l'Italia e la Germania le divergenze profonde che si estendono sull'Europa centrale orientale, balcanica e Mediterraneo, mentre sussiste intangibile una comunità di vedute nel bacino mediterraneo tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia».

Siamo ancora lontani dalle premesse indispensabili per mettere la Francia in condizione di capire l'Italia.

La soluzione per Danzica
soddisfa la Germania

BERLINO, 28

L'accordo raggiunto a Ginevra sulla questione di Danzica ha suscitato in Germania un vivo compiacimento, sia perchè viene eliminata ogni causa di attrito fra la Polonia e la città di Danzica a tutto vantaggio anche delle relazioni tedesco-polacche e sia perchè si è dimostrata una volta di più la verità della tesi germanica secondo la quale solo i negoziati diretti fra Stato e Stato possono conseguire la soluzione dei problemi politici e pertanto contribuire efficacemente alla pace continentale.

Anche nel caso di Danzica — nota la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — il conflitto venne determinato dall'esistenza della Lega delle Nazioni perchè il commissario della Lega stessa aveva oltrepassato nell'ultimo anno della sua attività i limiti del mandato commessogli. Non appena la vertenza venne affidata al Ministro degli Esteri polacco Beck la soluzione fu trovata subito molto facilmente.

A sua volta la *Politische Diplomatische Korrespondenz* ritiene che d'ora innanzi le questioni interne di Danzica dovranno essere trattate con maggior tatto e discrezione.

E' un monito rivolto al Consiglio della Lega per l'avvenire: ottenuto l'accordo fra la Polonia e Danzica, soddisfatti cioè i due interessati, il Consiglio farà bene a non dimostrarsi più papista del Papa. La Lega delle Nazioni, ben noto covo d'intrighi e di intriganti, se la cava anche oggi in Germania e qualche giornale berlinese della sera accusa dei funzionari dell'istituto ginevrino di aver fatto del loro meglio per sabotare l'accordo concernente la Città libera.

Antonescu si recherà ad Ankara

BUCAREST, 28

Domani farà ritorno a Bucarest da Ginevra, dove ha partecipato ai lavori della sessione ginevrina, il Ministro degli Esteri Antonescu. L'otto febbraio Antonescu partirà alla volta di Ankara per l'annunciata visita. Da Ankara, assieme al Ministro per gli Esteri di Turchia Rusdi Aras, Antonescu partirà per Atene per partecipare alla conferenza dell'Intesa balcanica che inizia i propri lavori il giorno 15 febbraio.

Una nota inglese di ringraziamento per le risposte ricevute sul problema dei volontari

LONDRA, 28

A tarda ora il Governo britannico ha inviato ai suoi Ambasciatori a Roma, Parigi, Berlino, Lisbona e Mosca una nota di ringraziamento ai Governi presso i quali sono accreditati per le risposte ricevute a proposito della proibizione dell'invio di volontari stranieri in Spagna.

Gli Ambasciatori britannici nelle cinque capitali hanno ricevuto anche istruzioni di esprimere i ringraziamenti speciali del sig. Eden per il testo delle risposte all'appello della Granbretagna e per la cooperazione alla neutralità circa la guerra civile in Spagna. Il signor Eden in modo particolare s'augura che le misure diventino presto effettive e dice ch'egli tiene in grande considerazione le proposte che ciascun Governo ha fatto. Ai Governi di Roma e Berlino in modo particolare il signor Eden ha espresso il gran de interesse che la Granbretagna ha preso alle risposte che tutti i combattenti non spagnoli nella guerra civile siano ritirati dalla Spagna.

La nota dice che, sebbene finora il Governo britannico non abbia avuto il tempo per un esame completo delle cinque risposte, appoggia fin da ora la proposta che il Comitato per il non intervento stabilisca al più presto la data per la effettuazione del bando.

Il Sottocomitato della Commissione per il non intervento si è riunito oggi al Foreign Office per un primo esame delle risposte delle cinque Potenze.

Il discorso di Hitler sarà radiotrasmesso dalle stazioni italiane

ROMA, 28

Sabato, dalle 13 alle 14 circa, le stazioni di Roma III, Milano II e Torino II trasmetteranno, in collegamento con Berlino, il discorso di Hitler. La traduzione italiana del discorso sarà trasmessa, sempre in collegamento con Berlino, da tutte le stazioni dell'«Eiar», dalle 16 alle 16,25 circa.

Roosevelt propenso a convocare una conferenza economica mondiale

LONDRA, 28

Secondo il *Daily Express* nei circoli finanziari e commerciali della City, si ritiene che, come risultato della missione del Ministro Runciman a Washington, verrà convocata quanto prima, per iniziativa del Presidente Roosevelt, un'altra conferenza economica mondiale.

Concessioni portoghesi alla Germania nell'Angola

LONDRA, 28

Si conferma autorevolmente che il Portogallo ha fatto larghe concessioni alla Germania per lo sfruttamento delle materie prime nel suolo della colonia dell'Angola. In un primo momento, questo accordo fra la Germania e il Portogallo aveva destato qualche nervosismo a Londra, ma poi si è dichiarato ufficiosamente che le concessioni in parola non intaccano in alcun modo gli interessi inglesi.

Il commercio della Granbretagna con l'Angola è assai ristretto. Nel 1935 le importazioni nell'Angola dalla Granbretagna sommarono a 110 mila sterline (circa 5 milioni di lire italiane) mentre le esportazioni dall'Angola per la Granbretagna raggiunsero appena 1050 sterline, cioè meno di 100 mila lire.

Le importazioni inglesi nell'Angola consistono soprattutto in articoli tessili e la Granbretagna, almeno teoricamente, importa dall'Angola diamanti, granoturco, caffè e cera. L'accordo con il Portogallo è considerato a Londra come il primo successo della politica coloniale del Cancelliere Hitler.

L'Italia e gli scambi internazionali

Un'assemblea dell'„Ince" in occasione della visita di Fentener van Vlissingen

ROMA, 28

Si trova in questi giorni in visita nel nostro Paese il Presidente della Camera di commercio internazionale signor F. H. Fentener Van Vlissingen, l'eminente personalità olandese, capo di importanti organismi internazionali tra i quali la «Goal Trading Association» e la «A.K.U.» (Unione generale per la seta artificiale).

Equilibrio ad alta quota

In occasione della visita del signor F. H. Fentener Van Vlissingen la sezione italiana della Camera di commercio internazionale ha tenuto oggi, presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, un'assemblea straordinaria presieduta dal sen. Ettore Conti, con l'intervento di membri del Governo che avevano collaborato in passato con la Camera di commercio internazionale e cioè di S. E. Guarnieri, S. E. Bianchini, nonchè di numerosi esponenti degli organismi economici nazionali associati alla sezione italiana della Camera.

Alla riunione il sen. Conti ha illustrato brevemente l'attuale movimento di ripresa particolarmente favorevole per la messa in trattazione da parte della Camera, di molti dei problemi economici e finanziari inerenti allo sviluppo dei traffici tra Paesi. L'oratore ha rilevato come l'Italia fascista non può prescindere dalla realizzazione di un certo equilibrio della sua bilancia commerciale, necessaria premessa del pareggio della bilancia dei pagamenti e come pertanto essa si attenga in materia ad uno stretto controllo di reciprocità, pur tendendo a livellare i suoi traffici con gli altri Paesi a quota quanto più elevata possibile, anche in rapporto alla messa in valore del suo Impero.

Il Presidente della Camera di commercio internazionale signor Fentener Van Vlissingen ha pronunciato quindi un interessante discorso, esprimendo innanzi tutto la sua viva ammirazione per il nostro Paese e per il Duce, del quale ha ricordato con rapidi cenni la vasta e solida opera costruttiva. Il signor Van Vlissingen ha tratteggiato quindi l'azione compiuta in passato dalla Camera nello studio delle più importanti questioni economiche internazionali di carattere generale, nonchè nel campo delle questioni pratiche quali quelle dell'arbitrato nelle controversie tra commercianti di diversi Paesi, dell'unificazione delle regole in materia di crediti documentari ed altre varie.

Per la stabilità monetaria

Il presidente Van Vlissingen ha posto d'altra parte in evidenza che questo importante istituto internazionale, il quale rappresenta gli ambienti di affari di tutti i Paesi, tende in complesso a favorire lo sviluppo dei traffici internazionali, basandoli sopra un ordine monetario stabile e tenendo conto realisticamente della situazione di fatto esistente col rispetto delle numerose esigenze nazionali affermatesi in questi ultimi tempi in tutti i Paesi.

Alla fine della riunione ha preso la parola S. E. Guarnieri per illustrare le direttive fondamentali che ispirano l'attuale politica commerciale del nostro Paese, il quale abbina lo sforzo tenace per raggiungere un massimo di autonomia nel campo economico ad una concreta azione rivolta all'intensificazione dei nostri rapporti commerciali con l'estero sulla base dell'equilibrio.

La tragica farsa di Mosca verso la conclusione consueta

I "mea culpa„ non sono serviti - Vishinski chiede la fucilazione per tutti i 17 imputati

MOSCA, 28

Dopo le ultime deposizioni al processo contro il gruppo trotzkista parallelo, il Procuratore Vishinski ha chiesto la pena di morte per tutti i 17 imputati.

Imputati - grammofoni

Primo a deporre oggi è stato l'accusato Putein, il quale ha riconosciuto di essere stato indotto, nel 1934, dal compagno Rataitschak, a far parte dell'organizzazione controrivoluzionaria trotzkista. Sulle direttive di Rataitschak egli perpetrò tre sabotaggi nei laboratori chimici Gorlovka, e trasmise documenti segreti alla spia tedesca Lenz. Il teste Tomm, antico sostituto dell'ingegnere capo dell'amministrazione dell'industria dell'azoto, ha deposto di essere stato reclutato dal Putein per compiere atti di sabotaggio, che egli eseguì secondo gli ordini.

Nella seduta serale il Tribunale ha interrogato l'accusato Grace, che arrivò nella R.S.F.S.R. dalla Cecoslovacchia nel 1931. Questi ha deposto di aver lavorato fino al 1922 per lo spionaggio cecoslovacco e in seguito per quello tedesco. Grace ha descritto minutamente la sua attività spionistica ed i sabotaggi compiuti agli ordini dei trotzkisti e con la complicità delle spie tedesche Meyerovitz, Lumagse e Lenz. Grace ha ammesso che il chimico tedesco Dottweinof procurava avarie agli impianti chimici. Inoltre ha confessato di essere stato in rapporti con i trotzkisti danesi Wistefeld, Lunt e Milson, che lavorano come specialisti in Russia e che compivano sabotaggi secondo istruzioni di Piatakov.

Dopo l'interrogatorio di tutti gli accusati, il Tribunale ha ascoltato le deposizioni degli esperti concernenti i sabotaggi. Gli esperti hanno confermato che tutte le avarie erano state procurate.

L'ennesima confessione di Radek

Dopo la chiusura dell'udienza pubblica ha avuto luogo una seduta a porte chiuse. Gli accusati Piatakof, Sokolnikof e Radek sono stati interrogati sui loro rapporti con Stati stranieri, ed hanno ammesso che, conformemente alle istruzioni di Trotzki, cercavano procurare una guerra contro l'Urss con la disfatta e lo smembramento di questa. Gli imputati hanno riconosciuto i documenti del loro tradimento. Radek ha ammesso di aver ricevuto nel 1935, nella sua casa di campagna, la visita inattesa del rappresentante diplomatico di uno Stato dell'Europa centrale con cui ebbe, in seguito, altri contatti, ed ha confessato che Piatakof, dopo il suo ritorno da Oslo, gli comunicò come Trotzki, riferendosi ai suoi colloqui con Hess e con altre personalità tedesche, avesse annunciato la guerra per il 1937, anno in cui la Germania avrebbe ultimato la sua preparazione militare.

La Germania — secondo Trotzki — aveva bisogno del 1936 per assicurarsi, attraverso le vie diplomatiche, la neutralità dell'Inghilterra e poi per intendersi con la Francia; oppure appoggiandosi sul sempre più forte movimento fascista, per poter inferire un rapido colpo alla Francia. Rataitschak, Kniazev, Turok, Grace, Cestof e Stroilof, nuovamente interrogati, hanno riconosciuto i loro legami con lo spionaggio straniero e col cento totzkista antisovietico.

Le invettive di Vishinski

E' seguita la requisitoria di Vishinski, che è stata costantemente caratterizzata da una estrema violenza di linguaggio. Rivolgendosi personalmente agli accusati, Vishinski ha esordito:

«Voi siete testimoni confessi di quanto in basso siano caduti i trotzkisti».

E dopo aver esposto i capisaldi della sua requisitoria e le caratteristiche delle azioni delittuose attribuite agli imputati, che è opportuno lumeggiare, ha rilevato che il processo attuale, più ancora di quello precedente «riassume l'attività criminale svolta in parecchi anni dai cospiratori trotzkisti, che non hanno indietreggiato dinanzi alle più atroci iniziative, rivelando con quale folle tenacia e astuzia tortuosa essi hanno condotto la lotta».

Ha subito esaminato le singole responsabilità nella luce su enunciata ed ha esclamato a voce altissima:

«Ma il passato, trotzkismo e trotzkisti, è terminato per sempre. Nelle difficoltà del periodo che va dal 1929 al 1933 essi credettero di trovare l'elemento alla loro battaglia delittuosa, pensarono anche di poter minacciare. Ma le difficoltà furono superate e pensarono di salvarsi dal fallimento ricorrendo a nuovi metodi ancor più odiosi e atroci. Nell'estate del 1931 il Giappone elaborò meticolosissimi piani per un attacco all'Unione Sovietica da compiere nel 1932. Copiosissime sono ormai le prove che esso trovò aiuto fra i trotzkisti».

Senza per nulla attenuare la violenza del linguaggio soprattutto quando si rivolge direttamente agli imputati, Vishinski ricollega minutamente i reati loro ascritti con le intenzioni attribuite al Giappone.

"Pagare con la testa„

Gli imputati cominciano ad essere impressionati. E' evidente in tutti lo sforzo di resistere e di dominarsi. Solo Strojlof improvvisamente scoppia in un pianto dirotto. Particolarmente presi di mira da Vishinski sono Piatakof, Sokolnikof e Radek che chiama «i capi di una banda di briganti, incendiari, spie e falsari».

Fa una elencazione amplissima dei morti e dei feriti nei vari atti terroristici di cui sono ritenuti responsabili gli imputati e questi chiama «assassini dei lavoratori».

Radek, che fino a questo momento ha mantenuto un forte dominio di sè, ha un tremito dei muscoli facciali quando Vishinski legge alcuni brani che lo stesso Radek scrisse dopo la condanna di Zinovief e Kamenef, nei quali questi erano definiti «traditori, rettili immondi», e peggio.

«Voi, Radek, voi siete tutto ciò. Voi avete chiesto in tutti i vostri commenti al processo precedente che gli imputati dovevano essere distrutti. Ma quando scriveste di Zinovief e di Kamenef avete commesso un errore essenziale. Dovevate scrivere anche di voi. La Corte deve ora correggere questo errore».

Vishinski incalza citando una lettera di Radek contro gli avversari del sistema sovietico, contro i terroristi che cercano di minarlo all'interno ed esclama:

«Voi qui scrivete che tutti coloro che tradiscono il loro Paese devono pagare il crimine con la testa. Non mi resta che aggiungere che anche Radek deve pagare i suoi misfatti con la sua testa».

Vishinski non dimentica l'asserito accordo emerso nel dibattimento, per assicurare il rifornimento di petrolio al Giappone in caso di guerra con gli Stati Uniti, ed esclama che gli imputati, «non contenti dei loro piani verso l'Unione sovietica, volevano colpire anche una delle più gloriose democrazie, una grande Nazione che opera ispirandosi agli ideali della pace».

"Non occorrono documenti„

Vishinski ha parlato per due ore e mezza. Alla ripresa egli riesamina ancora più minutamente la posizione dei singoli imputati. Piatakof, Sokolnikof, Serebrjakof e Uipsitz «che avevano funzioni ufficiali di alta importanza — egli urla — e godevano la particolare fiducia del partito e del Governo, devono essere ritenuti responsabili anche di abuso di potere. Per questo soltanto, anche se nessun altro crimine potesse essere loro attribuito, meritano la più severa punizione».

A questo punto Vishinski passa a dimostrare la reità degli imputati anche all'infuori delle loro confessioni, «che in molti Paesi sarebbero sufficienti», e dichiara che il materiale acquisito nell'istruttoria gli permette di farlo con una certa facilità.

«E' vero — ammette — che i cospiratori abietti e immondi non hanno tenuto verbale o documento alcuno delle loro riunioni e delle decisioni prese, ma insisto nello affermare che in presenza di complotti contro lo Stato la prova documentaria non è necessaria. Il loro misfatti sono tali che la cospirazione e il danneggiamento dello Stato sono provati all'evidenza; noi abbiamo anche questa documentazione ed amplissima, ma, ripeto, che se anche non l'avessimo, avremmo, come lo abbiamo, egualmente il diritto di accusare una simile banda di complotto contro lo Stato, sulla scorta delle testimonianze degli accusati e dei testimoni. La reità degli accusati non può essere discussa perchè tali testimonianze sono confortate dalle prove».

Evidentemente il Vishinski deve riferirsi in particolare alle prove prodotte in udienza segreta.

Egli termina la sua lunga requisitoria — durata esattamente cinque ore, con mezz'ora di sospensione — chiedendo la pena di morte per tutti gli imputati, con le seguenti parole:

«La legge chiede che, quando la reità sia provata in ordine ai delitti attribuiti agli imputati, essa sia punita con la fucilazione, pena che può essere commutata solo nell'eventualità di circostanze attenuanti. In questo processo esse non esistono».

Le parole di Vishinski sono applaudite dal pubblico.

La sentenza è prevedibile

Hanno avuto subito la parola gli avvocati della difesa. Hanno parlato il difensore di Arnold e quello di Knyazef. Entrambi hanno riconosciuto la colpevolezza dei loro raccomandati ed hanno deplorato di doverli difendere: ma la difesa è concessa agli imputati in base alla nuova costituzione sovietica — fanno rilevare entrambi ripetutamente. Sia l'uno che l'altro hanno seguito la stessa linea di difesa: i loro clienti sono stati ricattati a commettere i delitti di cui essi devono rispondere.

Appena il difensore di Knyazef ha finito di parlare, il Presidente rinvia l'udienza a domattina alle undici.

Si prevede che la sentenza sarà pienamente conforme alle richieste di Vishinski.

I giornalisti esteri hanno rilevato che gli imputati, sebbene non nutrissero soverchie speranze nella clemenza del Tribunale, sono rimasti assai scossi dalle richieste di Vishinski. Si tratterebbe della solita macabra farsa. Le pseudo confessioni, molto verosimilmente, erano state estorte con promesse che, come sempre, si sono rivelate illusorie e menzognere.

Profondi mutamenti nelle alte cariche sovietiche

LONDRA, 28

L'Agenzia *Reuter* riceve da Mosca che sono stati annunziati importanti mutamenti nel Comitato esecutivo centrale dell'Urss, Comitato che corrisponde in un certo senso ai Consigli dei Ministri degli altri Paesi. I mutamenti sono avvenuti, sia nelle cariche civili, sia in quelle militari. Il Commissario o Ministro per gli affari interni Nikolav Yezoff è stato nominato Commissario generale per la sicurezza dello Stato. Genvic Jagoda, che fino ad ora era stato Commissario per la sicurezza dello Stato, è stato posto in disponibilità. E' stata creata la carica di Vicecommissario del popolo per la difesa navale ed altre due per l'esercito e per l'aviazione. Al primo posto è stato chiamato l'Ammiraglio di primo grado Vladimiro Orloff. Non è stata ancora fatta la scelta per il Vicecommissario delle forze aeree. A Vicecommissario dell'esercito è stato nominato Jakoff Alkanis. Informazioni da altre fonti dicono che questi mutamenti sono in relazione all'attuale processo di Mosca.

Continuano a correre voci di altri arresti di alte personalità della politica sovietica ed è confermato che il secondo figlio di Trotzki è stato arrestato dalla Ghepeù sotto l'accusa di aver organizzato un complotto con i gas asfissianti.

Sergio Sedoff è il secondo figlio di Trotzki ed ha 29 anni. Il primogenito Fedor Sedoff vive a Parigi, dove ora è strettamente sorvegliato dalla polizia francese contro possibili attacchi degli agenti bolscevichi. I due figli di Trotzki hanno preso il nome dalla madre Natalia Ivanovna Sedova (è noto che nella lingua russa anche i cognomi prendono il maschile e il femminile).

La Sedova incontrò Trotzki a Parigi nel 1902. Essa ebbe subito una grande influenza su Trotzki e gli ispirò l'amore per le lettere e per le arti. Una volta la Sedova accompagnò Lenin e Trotzki al Teatro dell'Opera. Fu una serata disastrosa perchè Trotkzi si era fatto prestare un paio di scarpe da Lenin, ma le scarpe erano strette e Trotzki per tutta la serata soffrì terribilmente.

La Sedova ha condiviso con Trotzki gli anni dell'esilio prima della rivoluzione; poi venne il suo ritorno in Russia, il breve trionfo e infine lo sfratto ordinato da Stalin. Un momento culminante nella storia della famiglia Trotzki fu quando nel 1917, padre, madre e i due figli si imbarcarono a New-York per tornare in Russia. A Halifax il piroscafo fu fermato e perquisito da ufficiali e marinai della Marina britannica e Trotzki e la sua famiglia ricevettero l'ordine di sbarcare.

Trotzky nega sempre

CITTA' DEL MESSICO, 28

Trotzki continuando nelle sue critiche al processo di Mosca ha dichiarato oggi che è facile dimostrare la falsità della confessione spontanea di Piatakof.

Il Governo norvegese può facilmente accertare se l'affermazione di Piatakof è vera o falsa — ha continuato Trotzki. — Nel primo caso la mia posizione sarà irrimediabilmente compromessa; ma se il secondo risulterà corrispondente alla realtà, l'intero sistema delle confessioni volontarie sarà irrimediabilmente screditato.

La deposizione volontaria di Piatakof deve essere controllata in Norvegia prima che egli sia fucilato.

Trotzki è abbattutissimo per lo arresto avvenuto a Mosca del suo figliolo, teme che egli sarà ucciso e vive sotto l'incubo di un attentato alla propria vita da parte dei suoi persecuori staliniani.

Un'aviolinea italiana collegherà Roma a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 28

Il capo dell'aviazione civile italiana Generale Aldo Pellegrini, ha tenuto alla radio una interessante conferenza sull'importanza assunta dall'aviazione civile italiana che, con una flotta di cento apparecchi, vola sopra dodici Paesi. Egli ha detto che oggi le ali italiane collegano quasi tutti i Paesi del mondo ed ha annunziato che egli sta studiando con i tecnici argentini la creazione di una linea transcontinentale collegante l'Italia con l'Argentina e precisamente Buenos Aires-Roma.

Un'indagine sulle condizioni di vita delle categorie del credito

ROMA, 28

Le indagini effettuate in occasione della costituzione della Cassa assegni familiari relativamente alla situazione salariale nel settore del credito, dell'assicurazione e dei servizi di esazione, hanno dimostrato l'opportunità di procedere a un esame più profondo delle condizioni di vita delle categorie rappresentate, particolarmente per accertare il rapporto fra le retribuzioni percepite dai lavoratori della categoria con le normali esigenze e il costo della vita, nonchè per osservare la distribuzione del reddito del lavoratore nei vari capitoli del bilancio familiare.

Data la complessità e la molteplicità degli elementi da prendersi in considerazione e allo scopo di poter cogliere con la maggiore evidenza ed efficacia possibili le particolari caratteristiche economiche delle categorie rappresentate, si è creduto opportuno di restringere in un primo tempo le indagini a un limitato settore territoriale per poi estenderle, sulla base dei dati e delle esperienze raccolte nel frattempo, alle principali unioni e, riscontrandosene l'opportunità, all'intero territorio nazionale.

Un esperimento di rilevazione statistica sul problema sopra accennato si sta quindi svolgendo attualmente presso l'Unione di Roma, sotto la direzione dell'Ufficio studi economici confederale. Sono oggetto di particolare esame i bilanci familiari dei lavoratori rappresentati, suddivisi ai fini dell'indagine, per categorie e gruppi in base a determinati criteri inerenti all'entità della retribuzione e al carico di famiglia nell'ambito di ogni singolo bilancio, considerati i singoli capitoli di spesa per l'alimentazione, il vestiario, l'affitto, il riscaldamento e la luce nonchè le spese scolastiche, sanitarie, ecc.

La Spagna contro l'idra rossa

Testimonianze di profughi e disertori

sulle inumane vessazioni dei capi marxisti

PARIGI, 28

Il comunicato del Gran Quartiere Generale dice che le piogge continuano e paralizzano le operazioni su tutti i fronti. Approfittando della nebbia, numerosi miliziani rossi sono passati nelle file nazionaliste. Piogge torrenziali nelle provincie meridionali hanno gonfiato i fiumi e i canali; le strade sono divenute intransitabili.

Il crescendo delle defezioni

Nonostante ciò i nazionali hanno migliorato le loro posizioni nel settore di Aranjurez dove hanno occupato parecchi punti strategici importanti.

Uno dei miliziani che dopo aver disertato è riuscito a raggiungere le truppe nazionaliste, ha informato che nella località catalana di Cervera i bolscevichi hanno fucilato un sacerdote e 94 studenti cattolici i quali si rifiutavano di proferire bestemmie.

Altri profughi arrivati dal fronte di Madrid hanno riferito che la pressione delle truppe nazionali, malgrado il tempo avverso che ostacola le operazioni, si accentua in tutti i settori. In Andalusia le truppe di Franco hanno avanzato di parecchi chilometri oltre Altura ed ora dominano Torre Molinas; lo stesso comando russo è costretto ad ammettere che malgrado la resistenza dei miliziani il cerchio intorno a Malaga continua a stringersi.

La situazione è tale che si è persino cessato di spacciare frottole sull'importanza risolutiva del tanto decantato intervento sovietico. A questo proposito uno dei profughi ha citato un articolo dell'organo marxista Battaglia *che rivela una profonda delusione circa gli effetti dell'intervento russo in Spagna e termina esortando il popolo spagnolo a considerare dove può condurlo il terrore sovietico.*

Si apprende solo oggi che durante un'azione recente alcuni militi rossi, sorpresi dalle truppe nazionali mentre stavano massacrando alcuni abitanti di una località da esse occupata, sono stati giudicati dal Tribunale militare, che ne ha condannato due alla pena di morte.

Delitti «legalizzati»

Un ex funzionario della Dogana, pur esso fuggito dalla Spagna marxista, dopo aver corso il rischio di essere fucilato in seguito alla denuncia di un suo dipendente che lo aveva accusato di aver manifestato delle simpatie per il movimento nazionale, augurandosi la sollecita fine della guerra civile, ha parlato delle gravissime difficoltà economiche nelle quali si dibatte il Governo regionale autonomo della Catalogna. Questo disagio è dovuto alla sistematica distruzione di tutti gli strumenti della produzione, all'inverosimile disordine amministrativo e agli sperperi praticati su larghissima scala dai vari dirigenti impossessatisi del potere.

Secondo quanto ha narrato l'ex funzionario, sembra che il Governo autonomo, in mancanza di altre risorse, abbia deciso di colmare il vuoto del pubblico erario legalizzando, per così dire, la confisca ed i saccheggi perpetrati durante il periodo della guerra civile. A tale scopo è stata nominata con apposito decreto una Commissione che avrà l'incarico di amministrare queste ricchezze alquanto ridotte invero dalle personali appropriazioni dei componenti le bande anarchiche e comuniste che si sono incaricate di tali operazioni.

Il decreto specifica che la commissione dovrà seguire il criterio che i danni arrecati al fronte popolare, fra essi incluso il sabotaggio della cosiddetta nuova economia collettiva, debbono essere risarciti dalle persone aderenti al movimento nazionale e dai loro complici. E' facile prevedere, quindi, che si procederà oltre all'incameramento dei beni e dei valori confiscati e saccheggiati, alla sistematica e metodica spogliazione degli avversari.

La fabbrica del coraggio

L'ex funzionario ha aggiunto di avere la persuasione che anche questa trovata non potrà risolvere le difficoltà economiche in cui si dibatte il Governo autonomo catalano, tanto la situazione in tutta la Catalogna e specialmente a Barcellona appare grave. Le industrie sono in rovina, il commercio è diventato strozzinaggio e la fame stringe alla gola la popolazione. Alle notizie con le quali il Governo tenta di galvanizzare l'estrema resistenza non crede ormai più nessuno e solo la speranza che le truppe del Generale Franco riescano presto a stroncare le ultime resistenze dei rossi, trattiene le masse da un'aperta rivolta, più assai delle minacce dei miliziani, degli arresti e delle fucilazioni.

Chi può intanto, ha detto l'ex funzionario, tenta di prendere il largo e di passare il confine; le fughe di capi e sottocapi rossi sono all'ordine del giorno. Essi si servono per andarsene, di automobili quasi sempre rubate. Anche giorni or sono una vettura Hudson, matricola 58287, dopo una lunga sosta dinanzi alla sede del circolo socialista, è scomparsa; la polizia ha tentato invano di rintracciarla ed invano è stato intimato per mezzo della radio a chi ne avesse notizia d'informare subito la Generalità, pena la fucilazione.

Altre notizie giunte da Bilbao informano che il Governo separatista basco, avendo constatato come la mancanza di liquori influisse sfavorevolmente sullo spirito già molto depresso delle truppe miliziane ha deciso di organizzare la fabbricazione di alcoolici. I liquori prodotti per conto del Governo verranno posti in vendita a basso prezzo e distribuiti gratuitamente alle milizie separatiste nella speranza d'infondere in esse un poco di spirito combattivo.

Dalla Spagna liberata dalle truppe nazionali giungono invece le solite notizie, secondo le quali ovunque ferve intensa l'opera di riordinamento dei vari servizi pubblici; e le popolazioni tornano al lavoro ed il commercio riprende gradatamente la sua attività.

Perpignano sarebbe il centro

degli arruolamenti per la Spagna Rivelazioni d'un giornalista lettone

BRUXELLES, 28

L'inviato speciale del giornale *Jaunakas Zinas* a Perpignano denuncia, in una sua corrispondenza, le mene dei francesi rossi a Perpignano. Egli precisa che il caffè «Continentale» è stato trasformato in «Segreteria generale» degli anarchici e dei comunisti, mentre l'antico ospedale militare della città è divenuto la vera fortezza dei rossi, ove vengono accettati gli arruolamenti per la Spagna.

Numerosi autofurgoni portanti la scritta «Comitato per la lotta contro il fascismo» partono giornalmente dal cortile dell'ospedale alla volta della Spagna, con a bordo volontari rossi. Nell'edificio dell'ex ospedale si trova anche l'ufficio del «Comitato per la difesa della rivoluzione spagnola». Tra i dirigenti di questo Comitato è il noto anarchico Antonio Martin che è al contempo il vero padrone della cittadina spagnola di Puigserda posta a 80 km. circa da Perpignano.

Sembra che oltre 300 avversari politici siano stati «liquidati» dal Martin, la cui ferocia è tristemente nota. A Perpignano giungono in media 60 furgoni alla settimana da Parigi con a bordo volontari da incorporarsi nelle milizie rosse; essi abitualmente vengono sottoposti a visita medica e poi inoltrati in Spagna.

Quattro reclutati a forza

riescono ad evadere

BRUXELLES, 28

Quattro operai di Anversa, trascinati a Parigi dagli agenti reclutatori del fronte popolare spagnolo, sono riusciti a fuggire e a raggiungere a piedi la frontiera in uno stato di assoluta indigenza.

Numerose famiglie di Wavre S. Catherine, continuano intanto a segnalare alla giustizia la sparizione dei loro figli molti dei quali minorenni, che hanno seguito gli agenti reclutatori comunisti per la Spagna.

Si apprende inoltre che la polizia di Liegi ha scoperto altre 50 mitragliatrici presso un industriale.

Le autorità romene impediscono

ad una petroliera catalana di fare il carico a Costanza

BUCAREST, 28

Alcuni giorni fa giungeva nel porto di Costanza la petroliera spagnola «Compero» che appartiene al Governo catalano. La petroliera doveva caricare ottomila tonnellate di benzina per Valencia. Per ordine delle autorità romene però il carico già iniziato ha dovuto essere sospeso.

A quanto si dichiara in questi circoli l'ordine ha dovuto essere emanato in seguito agli impegni internazionali assunti dalla Romania per quanto riguarda la non ingerenza negli affari spagnoli.

Il Governo svedese deciso

a impedire la partenza di volontari

STOCCOLMA, 28

Il Ministro della Giustizia ha risposto agli interpellanti al Rikstag sulla questione spagnola, ricordando che la Svezia ha aderito a tutte le proposte miranti al mantenimento della pace in Europa e che il reclutamento dei volontari è stato proibito. Se, malgrado ciò, un centinaio di svedesi sospetti di volersi arruolare sono partiti per la Spagna, ha concluso il Ministro, nonostante le difficoltà del controllo, il Governo studierà misure ancora più efficaci.

31 condanne di comunisti

in Polonia

VARSAVIA, 28

Trentacinque comunisti sono comparsi dinanzi al Tribunale di Danzica accusati di attività sovversiva. Il capo dell'organizzazione è stato condannato a cinque anni di prigione. A trenta accusati sono state inflitte pene che vanno da tre mesi a tre anni e mezzo di carcere. Quattro sono stati assolti.

Sei condanne per spionaggio

in Cecoslovacchia

PRAGA, 28

Il Tribunale di Praga ha condannato per spionaggio militare cinque cittadini cecoslovacchi di nazionalità tedesca a pene di una durata complessiva di 32 anni di prigione. Pure per spionaggio è stato condannato a Bruna a 10 anni di prigione e a 1000 corone di ammenda tale Motyczka.

La crisi belga risolta

Vauters al posto di Vandervelde - Ma nuove complicazioni non sono escluse

BRUXELLES, 28

La crisi belga sembra per ora evitata perchè il senatore Vauters, direttore del giornale ufficiale del partito operaio belga *Le Peuple* ha accettato di sostituire Vandervelde come Ministro della Salute Pubblica.

La rigidezza di Vandervelde

Si apprende oggi che le dimissioni del presidente del partito operaio belga furono soltanto motivate dal contrasto delle troppo rigide teorie personali dell'ex Ministro con tutti gli altri membri del Governo.

Infatti durante la seduta del Senato Van Zeeland ha spiegato in un lungo discorso il motivo delle dimissioni di Vandervelde. Egli ha detto, che più volte quest'ultimo aveva accennato alla impossibilità in cui si trovava di continuare a conciliare le dottrine socialiste con le funzioni di membro del Governo. Van Zeeland gli aveva sempre chiesto di rimanere al suo posto, ma i recenti avvenimenti hanno reso la sua collaborazione impossibile.

Purtroppo però, se la crisi belga si può considerare finita, si attende con impazienza ed apprensione negli ambienti politici locali la riunione del Consiglio generale del partito operaio belga, convocata per la settimana prossima. Il Consiglio del partito operaio belga, autorizzando ieri Vandervelde a dimettersi ha di fatto indirettamente disapprovato gli altri cinque Ministri socialisti; e siccome la maggioranza dei socialisti è per un intervento diretto in favore dei rossi spagnoli, in realtà la posizione del Governo dipende dalla decisione che prenderà il Consiglio generale del partito operaio belga.

Un approccio con Del Vayo

Esso infatti potrebbe imporre ai suoi Ministri di dimettersi. Ciò d'altronde sembra comprovato dal fatto che il signor Hymans, Presidente della Camera dei deputati, ha assunto nei suoi discorsi di Valencia e di Madrid un atteggiamento nettamente ostile alla politica svolta dal Governo e siccome Vandervelde difficilmente si lascierà sfuggire l'occasione per portare un attacco a fondo contro il suo diretto avversario, il Ministro degli Esteri Spaak, si teme che la situazione politica possa complicarsi nella prossima settimana.

Tuttavia si ammette in queste sfere che i socialisti, i quali sono in netta prevalenza nel Gabinetto del signor Van Zeeland, cercheranno di giustificare la loro politica estera per poter realizzare il loro programma economico.

Intanto il signor Spaak si recherà nel Lussemburgo, dove incontrerà domani su terreno neutro il signor Del Vayo, Ministro degli Esteri spagnolo, per negoziare direttamente le indennità spettanti alla famiglia del barone Borchgravo assassinato a Madrid. Se questi negoziati saranno conclusi, tutte le complicazioni estere ed interne sarebbero risolte.

L'opinione pubblica soddisfatta

In questo caso si potrebbero davvero considerare completamente finite anche le difficoltà interne del Governo, che resterà tuttavia assai scosso dalla partenza del signor Vandervelde, malgrado sia stato sostituito con un socialista appartenente alla stessa ala sinistra del partito operaio belga.

I giornali esprimono quasi unanimemente la loro soddisfazione per le dimissioni di Vandervelde, a cui rimproverano l'assenza del senso della dignità nazionale, assenza dimostrata particolarmente nel caso Borchgrave, e la sua manifesta tendenza a favore del fronte popolare. Questo è anche il giudizio dell'opinione pubblica.

A proposito dell'assassinio del diplomatico belga il giornale *Libre Belgique* scrive che fino ad ora il Governo di Valencia ha rifiutato di fare scuse ufficiali e di versare l'indennità richieste. Il giornale *Metropole* dichiara a sua volta di avere appreso da fonte degna di fede che il barone Borchgrave fu assassinato per ordine della Ghepeù di Mosca.

Ferma repressione in Portogallo

di ogni attività sovversiva

LISBONA, 28

Dopo gli attentati terroristici a mezzo di bombe, in Portogallo, la azione repressiva si è manifestata intensamente con parecchi arresti, parte dei quali hanno portato alla scoperta di manifestini di propaganda comunista.

Altri particolari confermano la minuziosa preparazione degli attentati: risulta che alcuni individui, identificati come spagnoli, si recarono in automobili private al Radio Club portoghese per compiervi l'attentato. La bomba inesplosa trovata al Ministero dell'Interno conteneva pile di fabbricazione francese

E' stato pubblicato un decreto che scioglie l'associazione pseudo-ricreativa «Gremio Lusitano» ove si continuava clandestinamente a svolgere attività massonica anche dopo lo scioglimento delle logge.

La stampa continua ad occuparsi del pericolo comunista che minaccia il mondo intero; rilevando la azione sovietica contro il Portogallo, il *Diario de Noticias* scrive che non si tratta per i Sovieti di abbattere il regime portoghese abbastanza forte per non temere aggressioni, ma che lo scopo di Mosca è quello di danneggiare una Nazione nemica colpendola nei mezzi di difesa. Quindi, continua il giornale, la lotta contro il comunismo non è una questione di difesa sociale, ma una questione di difesa nazionale in tempo di guerra. Sottrarsi a tale dovere significherebbe disertare e la diserzione davanti al nemico è punita dalle leggi militari.

Ancora più esplicito è il *Journal do Commercio* il quale scrive:

«Siamo in guerra e la legge che deve reggerci è la legge marziale. Per salvare il Portogallo chiediamo di vivere sotto tale legge fino alla sconfitta finale di quelli che ci attaccano».

Ripresa parziale del lavoro

in alcuni stabilimenti della "General Motors,,

NEW YORK, 28

La richiesta del Ministro del Lavoro, signora Perkins, di una legge che autorizzi il Ministro del Lavoro a inviare mandati di comparizione ai rappresentanti del capitale e del lavoro onde affrettare il componimento degli scioperi, raccoglie larghe approvazioni fra i membri delle due Camere.

Intanto oltre i 400.000 operai delle fabbriche «Chevrolet», che hanno ripreso il lavoro ieri, altri 6000 tornano al lavoro oggi. E oggi stesso si riaprono anche, lavorando limitatamente, le sezioni della «General Motors» di Indianapolis, Flynt, Baicity. Rimangono chiuse le fabbriche occupate dagli scioperanti.

Al Senato statale del Michigan il senatore repubblicano Flynn ha investito il Governatore Murphy incolpandolo di non aver fatto proseguire gli ordini della Corte statale relativi allo sgombero forzato delle fabbriche da parte degli scioperanti che illegalmente vi si sono installati. Murphy si è difeso dicendo di aver voluto impedire gravi reazioni.

Un attentato a Flynt

contro quattro dirigenti dell'unione dei lavoratori

FLYNT, 28

Contro dirigenti dell'Unione lavoratori dell'industria automobilistica che ritornavano, in automobile, da una riunione di scioperanti, sono stati sparati quattro colpi d'arma da fuoco. La vettura è stata costretta a deviare.

Sull'attentato si hanno questi particolari: Essi erano in quattro ed andavano di città in città per organizzare la resistenza degli scioperanti contro gli sforzi della «General Motors», tendenti a stroncare il movimento e ad aprire le officine al lavoro. Mentre l'automobile dei quattro unionisti arrivava da Saginaw a Flynt, è stata spinta da un'altra vettura e si è fracassata urtando contro un albero. Nello stesso momento colpi di rivoltella venivano sparati contro le persone che erano a bordo. Tre di esse sono rimaste gravemente ferite e trasportate all'ospedale. Il quarto, soltanto contuso, è stato scortato al Municipio da una folla di scioperanti che gridavano: «Siamo vittime dei gangsters pagati dalla «General Motors.»

In difesa del franco

Il tasso di sconto portato dal 2 al 4 p. c. - Un prestito di 5 miliardi contratto con l'Inghilterra - Speranze nell'Esposizione mondiale

PARIGI, 28

La Banca di Francia ha oggi bruscamente preso la decisione di un rialzo del tasso di sconto, che dal 2 è stato portato al 4 per cento. Contemporaneamente è stato elevato nella stessa proporzione dal 2 al 4 per cento il tasso degli anticipi a breve scadenza, mentre il tasso degli anticipi ordinari è stato portato dal 3.5 al 5 percento.

L'offensiva della speculazione

Indubbiamente queste misure di rialzo del tasso di sconto sono imposte dalla volontà di difendere il franco da nuove minacce; esse confermano quello che già ammetteva ieri esplicitamente il Ministro delle Finanze, cioè l'esistenza di una forte corrente di speculazione internazionale contro la divisa francese, che intenderebbe forzare il franco ad una nuova svalutazione (misura che il Ministro ha ieri smentito) o a uno «scivolamento» verso il limite inferiore di stabilizzazione, che farebbe passare il franco rispetto alla sterlina dalla quota di 105.15 — mantenuta fissa dal fondo di stabilizzazione del franco — ad una quota leggermente superiore a 112.

La conferma della nuova manovra della speculazione internazionale contro il franco attira così, una volta di più, l'attenzione della politica finanziaria del Fronte popolare e sulle condizioni delicate del Tesoro e delle Finanze pubbliche.

Negli ambienti finanziari non strettamente controllati dal Governo e in quelli di opposizione si ha anzi la tendenza a dichiarare che la speculazione contro il franco approfitta appunto della poca soddisfazione suscitata da questa politica finanziaria per rafforzare la sua posizione, in modo che la responsabilità del nuovo «accesso di debolezza» del franco incomberebbe effettivamente per tali ambienti sulle direttive finanziarie ed economiche del Governo, che non riesce a ristabilire nei capitalisti la fiducia.

Il nuovo «accesso di debolezza» del franco sarebbe inoltre rivelato non tanto dal suo valore in contanti, che il fondo di stabilizzazione mantiene fisso a quote concordate con le autorità monetarie di Londra e di Washington, quanto dalla tensione dei riporti a tre mesi sulla sterlina e il dollaro, riporti assai elevati che per la sterlina, oggi, nonostante il rialzo del tasso di sconto, sono rimasti a 2.80 contro 3.10 alla vigilia.

Una goccia d'acqua

Le polemiche sono quindi vive in seno agli ambienti finanziari sugli elementi intrinsechi ed estrinsechi della presunta debolezza del franco; in particolare negli ambienti finanziari e politici ci si sofferma soprattutto sulle prospettive di disarmo effettivo del bilancio del 1937, che recentemente un deputato radicale valutava a più di 50 miliardi, sul fatto che il Governo ha praticamente raggiunto il livello massimo della somma di 10 miliardi che era autorizzato a farsi prestare senza interesse dalla Banca di Francia e sulle difficoltà della stipulazione dell'annunciato prestito in Inghilterra.

I negoziati per il prestito sono stati condotti a fino stasera e, secondo un telegramma arrivato in serata da Londra, i contratti relativi sono stati firmati. Si tratta di un prestito rimborsabile entro un anno, per un ammontare di 50 milioni di sterline, pari a 5 miliardi di franchi in cifra tonda, con l'interesse del 3 per cento.

I negoziati sono stati difficili, soprattutto a causa della questione della garanzia reclamata dalle banche britanniche che hanno fatto l'operazione, le quali avrebbero voluto che il prestito fosse garantito dalla riserva d'oro della Banca di Francia.

Il prestito, come si è già detto, ha dato luogo a molte critiche, e stamane ancora la *Journèe Industrielle* scriveva che si tratta di una vera e propria goccia d'acqua se si pensa ai bisogni effettivi del Tesoro.

Questo malcontento degli ambienti finanziari e capitalistici è tuttavia ancora assai contenuto. Si va diffondendo l'idea che la esposizione del maggio prossimo possa essere effettivamente, per il suo apporto turistico e il movimento di affari, un potente stimolante per una ripresa economica, si da far scomparire tutte le difficoltà. E benchè quest'idea incontri ancora molti scettici, di fatto in parecchi ambienti si sta conducendo una campagna perchè durante l'esposizione sia messa la sordina a tutte le lotte politiche e a tutte le polemiche e rivalità economico-sociali, per attuare quella che già si chiama la «tregua dell'esposizione».

Movimentata assemblea della Banca di Francia

Comunque però, il malumore latente negli ambienti finanziari ha trovato modo di esprimersi oggi in occasione dell'assemblea annuale della Banca di Francia, assemblea a cui, dopo le recenti riforme effettuate dal Governo Blum, potevano teoricamente essere ammessi tutti i detentori anche di una sola azione dell'istituto e non soltanto i rappresentanti dei 200 più forti detentori di azioni.

Benchè il tanto discusso segretario generale della Confederazione generale del lavoro, Jouhaux, che il Governo ha chiamato a far parte del Consiglio di reggenza della Banca, si fosse astenuto dal partecipare all'assemblea, la riunione è stata movimentatissima. Durante la relazione del Governatore Labeyris, dal migliaio di azionisti presenti sono partite continue dimostrazioni di ostilità contro la politica finanziaria del Governo di Fronte popolare, grida contro la recente riforma e invettive e urla contro Jouhaux, dando luogo poi ad un vero tumulto quando il Governatore ha affermato che la situazione economica era migliorata in Francia.

Gli incidenti poi si sono rinnovati quando numerosi azionisti hanno preso la parola per discutere il rapporto del Governatore.

La difesa nazionale francese

nell'animata discussione alla Camera

PARIGI, 28

E' continuata alla Camera francese la discussione sull'organizzazione della difesa nazionale. La discussione ha vertito principalmente sull'efficienza della linea fortificata della frontiera franco-tedesca e a tale proposito il Ministro della Difesa, Daladier, ha dichiarato che si stanno costruendo nuove opere difensive nella regione di Huningue, le cui fortificazioni sono in grado di far fronte ad attacchi improvvisi. Diversi oratori hanno inoltre insistito sulla necessità della costituzione di un Ministero unico comprendente la Guerra, la Marina e l'Aviazione.

Un certo interesse è stato suscitato dal deputato De Chappedelaine, il quale ha dichiarato che dal 1923 al 1936 gli stanziamenti per le spese militari sono ammontati a un totale di 57 miliardi di franchi.

Una questione che sarà evocata nella prossima seduta sarà quella della durata del servizio militare. A tale proposito alcuni deputati socialisti avevano l'intenzione di chiedere al Governo una riduzione del servizio militare di due anni. Blum ha pregato i deputati di rinunciare a prendere la parola su tale argomento

Alla fine della seduta pomeridiana il deputato moderato De Kerillis ha vivacemente criticato la politica del Ministro dell'Aviazione Cot, accusandolo d'indebolire la difesa aerea della Francia e rinnovando le sue critiche per l'invio di apparecchi ai rossi di Valencia. De Kerillis ha evocato anche la questione della consegna ai Soviet dell'aeroplano prototipo, munito da cannone di 23 mm.

I comunisti hanno scatenato a questo punto un violentissimo incidente. Ma la consegna ai Soviet del tipo di apparecchio è stata confermata anche dal deputato Ibarnegaray, il quale ha precisato che la consegna è stata effettuata «per mezzo del figlio di un Ministro attualmente in carica.»

La legge sulla Reggenza

che sarà presentata ai Comuni

LONDRA, 28

Secondo l'*Evening Standard* il progetto di legge presentato dal Primo Ministro, in risposta al messaggio reale, proporrà:

1) In caso di avvento al trono di un Sovrano di età minore, la nomina della Regina come Reggente, sino alla maggiore età del Sovrano. 2) Divieto al Sovrano minorenne di sposarsi senza l'autorizzazione del Reggente e l'approvazione del Parlamento. 3) Riguardo all'assenza del Sovrano, si metterà in vigore il «Lords Justice Act» del 1837. Questa legge prevedeva, nel caso che il successore di un monarca si trovasse all'estero al momento della morte del suo predecessore, la costituzione di un Consiglio di Stato, che potrebbe esercitare l'autorità reale fino al ritorno del Re.

Tokio accusa i Soviet

di opprimere i giapponesi a Vladivostok

TOKIO, 28

A proposito dei rapporti tra il Giappone e l'Urss l'agenzia *Domei* informa che in questi circoli ufficiali, si ha l'impressione che le autorità sovietiche vogliano cacciare completamente i giapponesi dalla regione di Vladivostok. L'oppressione dei residenti giapponesi in quella città, la sospensione arbitraria del traffico ferroviario internazionale da Pogranischnaya e Manchuli sono atti che richiamano la più viva attenzione dei circoli responsabili giapponesi.

D'altra parte, al loro arrivo a Vladivostok, gli equipaggi giapponesi del «Siberia Maru» e del «Kontogan Maru» sono stati trattenuti dalle autorità sovietiche che si sono impadronite delle navi. I funzionari giapponesi temono ora che i servizi transiberiani vengano completamente bloccati mediante mene arbitrarie sovietiche ed esprimono voti che la grande linea di comunicazione transiberiana venga efficacemente protetta.

Ugaki sarà costretto a ritirarsi

di fronte all'ostilità dei Generali

TOKIO, 28

I Generali Terauchi, Isoya, Nishi, Vice capo di Stato Maggiore, e Sugiyama, Ispettore per l'educazione militare, si sono riuniti in previsione della possibilità di presentare un progetto per la risoluzione della crisi. Attraverso il Generale Terauchi, lo Stato Maggiore si rifiuta di partecipare a ogni e qualsiasi conversazione con il Generale Ugaki che, si crede, stasera dovrà declinare l'incarico. Il nuovo designato probabilmente sarà scelto tra Konoe, Presidente del Senato, Minani, Governatore della Corea, e Iranuni, Presidente del Consiglio privato. I rappresentanti dei partiti politici si riuniranno domani alla Dieta per discutere la situazione attuale e diro il loro pensiero quali rappresentanti della Nazione.

Volo California-Hawai di 12 idro americani

SAN DIEGO, 28

Dodici giganteschi idroplani da bombardamento hanno decollato stamane da questa base navale per un volo senza scalo fino alle isole Havai, una distanza di 2270 miglia marittime. E' il primo tentativo dell'aviazione navale americana di compiere un volo così lungo in formazione.

Notiziario istriano

La chiusura dei corsi premilitari

POLA, 28

Domenica prossima sul campo sportivo della Casa Balilla, avrà luogo la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari 1936-1937, svoltisi a cura del Comando della 60.a Legione «Istria» della M.V.S.N.

Alla cerimonia a cui presenzieranno le autorità civili e militari potrà assistere anche il pubblico.

I trattenimenti del Dopolavoro

Sabato 30 corr., alle ore 17, nella sede del Dopolavoro Monopoli di Stato in Riva Vittorio Eman. III, N. 11, avrà inizio il ciclo di trattenimenti artistico-culturali, indetto dal Dopolavoro provinciale.

Per l'inaugurazione di questi trattenimenti, che saranno in seguito svolti ogni sabato, il rev. don Felice Odorizzi parlerà sul tema: «Mosca contro Roma».

Seguirà il concerto del Quartetto del Dopolavoro provinciale composto dai signori: prof. Piero De Castro (violino), dott. Gino Patuzzi (II violino), Otello Damiani (viola) e rag. Nino Bucavelli (violoncello).

Gita sciistica del «Guf»

Per domenica prossima il «Guf» assieme alla locale Sezione del C. A. I., organizza una gita sul Monte Nevoso.

Bollettino meteorologico

28 gennaio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	piov., cal.	+ 9	+ 5
Roma	dim.	piov., ag.	+14	+ 9
Torino	—	—	—	—
Milano	dim.	nevoso	+ 2	+ 1
Genova	dim.	piov., ag.	+ 9	+ 3
Venezia	dim.	piov., cal.	+ 5	+ 1
Firenze	dim.	piovoso	+11	+ 6
Ancona	dim.	piov., cal.	+13	+ 8
Bologna	dim.	piovoso	+ 3	+ 1
Napoli	—	—	—	—
Taranto	staz.	piov., m.	+15	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+15	+ 7
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Messina	dim.	cop., m.	+20	+13
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	coperto	+16	+11
Bari	dim.	cop., cal.	+16	+11
Sanremo	dim.	piov., ag.	+11	+ 8
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	misto, ag.	+13	+12
Rimini	dim.	piov., m.	+ 6	+ 1
Foggia	dim.	nebbioso	+14	+ 5
Sassari	dim.	piovoso	+14	+ 5

Previsioni del tempo per il 29 gennaio: Tempo ancora perturbato. Cielo coperto con precipitazioni sparse. Venti moderati o alquanto forti in prevalenza a componenti meridionali. Mare mosso o agitato. («Metaereo» Venezia).

Disastri e epidemi[e]

recati dalle alluvioni negli S. U.

Il tragico bilancio: 293 morti, 958.[500] senza tetto, 400 milioni di dollari di da[nni]

NEW YORK, 28

Il bilancio delle inondazioni nella vallata dell'Ohio alle ore tre di stamane era il seguente: Il numero dei morti finora conosciuto è di 293, quello delle persone senza ricovero ammonta a 958.500. I danni materiali oltrepassano i 400 milioni di dollari.

Gli ingegneri governativi ritengono che il punto culminante della piena sia stato raggiunto dall'Ohio. Il livello delle acque, che si mantiene stazionario da parecchie ore, incomincierà a scemare ora, se il freddo secco e il gelo persisteranno. Tutti gli sforzi vengono fatti per impedire nuovi disastri nella vallata del Mississippì al sud di Cairo, nell'Illinois e nelle valli dei confluenti dell'Ohio e del Mississippì.

L'Ohio decresce

Notizie da Mound City, nell'Illinois, informano che, alle confluenza dei fiumi Ohio e Mississippì una diga è stata travolta e che le acque hanno ricoperto la città per un metro e mezzo di altezza entro mezz'ora. Dinanzi al pericolo di una possibile inondazione del bacino inferiore del Mississippì, le autorità militari hanno preso provvedimenti per far sgomberare, al minimo allarme, gli abitanti delle rive del fiume da Cairo, nell'Illinois, fino a New Orleans. D'altra parte l'Ohio è in leggera decrescenza in alcuni punti e in altri stazionario.

Continuano a essere vivissime le preoccupazioni per lo stato sanitario delle popolazioni. Le epidemie si diffondono sempre più, soprattutto il tifo e la dissenteria. La forza pubblica è un po' dovunque per impiegare le armi e reprimere i saccheggi e mantenere l'ordine pubblico.

La notte scorsa la cittadina di Cairo è stata salvata da sicura demolizione, ma la rottura di una diga dieci miglia a nord ha provocato nuovi allagamenti. A Paducah le acque continuavano a crescere nel tardo pomeriggio. Diminuito è invece il loro livello a Cincinnati e a Pittsburg. Nell'Indiana, invece, sempre nuove plaghe sono sommerse e altre dieci cittadine e villaggi hanno dovuto essere evacuati.

Un più grave pericolo incombe

Il quartier generale delle opere di soccorso è stato stabilito a Memphis, dove il sindaco ha assunto personalmente la responsabilità del mantenimento dell'ordine pubblico, concedendosi poteri totalitari. Il maggior pericolo infatti è sorso ora dalle cosiddette terre basse del Mississippì.

A tarda ora della sera i capi del Genio civile si sono dichiarati meno sicuri che le opere di difesa possano resistere alla pressione della piena massima, anche con i rafforzamenti compiuti negli ultimi giorni.

Ondata di gelo in Inghilterra

Caccia a un lupo presso Oxford

LONDRA, 28

Dopo un lungo periodo di temperatura mite, ma di tempo pessimo, tanto che ha provocato l'ingrossamento di molti fiumi e larghe inondazioni nell'Inghilterra centrale e meridionale, è giunta un'ondata di freddo intenso. Si crede che la temperatura bassissima durerà circa una diecina di giorni. In molte parti dell'Inghilterra e anche nei dintorni di Londra ha nevicato abbondantemente, complicando ancora di più il problema della circolazione sulle strade inondate nei giorni scorsi. Il Tamigi nella giornata di oggi si è ancora alzato e, dentro la città di Londra, ha superato il livello della pavimentazione stradale del lungo Tamigi, ma non ha straripato, perchè trattenuto dai parapetti.

A completare il quadro invernale e in un certo senso artico, sono venuti anche i lupi. Una diecina di giorni fa tre giovani lupi siberiani di 14 mesi riuscirono a scappare dal giardino dello zoo di Oxford. Due di essi furono uccisi due giorni dopo la fuga, ma il terzo ha preso la campagna ed è rimasto in libertà fin nel pomeriggio di oggi. Il lupo ha scorrazzato intorno alla città di Oxford, spargendo il terrore nei sobborghi. Squadre di poliziotti armati di pistola e squadre di cittadini hanno battuto la campagna. I ragazzi che dovevano recarsi a scuola sono stati in questi giorni scortati da agenti e da volontari armati.

Stamane la caccia ha continuato anche perchè era necessaria la cattura e l'uccisione dell'animale che, durante la notte, s'era comportato in modo veramente vergognoso, in quanto aveva sgozzato 14 pecore in un ovile e ne aveva trasportate due a più di un miglio di distanza. Non contento di ciò, durante la mattinata ha visitato anche i giardini delle casette dei sobborghi di Oxford. Un gruppo di cacciatori, composto di agenti di polizia e di dilettanti, percorreva la strada da Oxford al villaggio di Kinnington, distante appena due chilometri dalla città, quando fu avvertito che gli abitanti delle case prospicenti la strada si erano tutti barricati perchè il lupo era nella loro cittadina. Un giornalista fotografo, che seguiva i cacciatori, armato anch'egli di fucile oltre che di macchina fotografica, s'impadronì della bicicletta di un passante e si diede all'inseguimento del lupo. Egli fu così il primo a raggiungerlo. La bestia stava saltando un muricciolo e il fotografo, presala di mira, la stendeva a terra con un[a] [fu]cilata. Per la verità il colle[ga] [a]vrebbe preferito assistere all[a sce]na dell'uccisione per avere l'occasione di prendere una fotografia.

Un ciclone d'inaudita vio[lenza]

imperversa sul Portoga[llo]

LISBONA, [28]

Il maltempo che imperver[sa] [sul] Portogallo ha raggiunto il [...] mo col ciclone formatosi sull'[Atlan]tico verso le Azzorre e river[satosi] su tutto il Paese e, con ma[ggiore] intensità, nelle regioni del n[ord].

Il vento ha raggiunto a [...] la velocità di 128 km. l'ora, [...] la pressione barometrica si [è ab]bassata a un livello mai regi[strato] da sessanta anni a questa [...]. Una cannoniera della flotta [porto]ghese, ancorata sul Tago, è [stata] salvata a stento, mentre un [...] che si trovava in alto mare, h[a cor]so il rischio di naufragare. I [mag]giori disastri si sono avuti a [...] Leixoenes, ove dieci tra im[barca]zioni, velieri e piroscafi so[no af]fondati. La nave portoghese [...]gria», carica di merci varie, [è] arenata. Si segnala che la fu[ria del] mare ha fatto numerose vi[ttime]. Sulla spiaggia di Setubal, a [...] Lisbona, si è incagliato il pi[rosca]fo inglese «Teruezen» e altre [...] che si trovavano al largo [hanno] riportato gravissimi danni.

La violenza del ciclone, acc[ompa]gnato da una forte grandina[ta, ha] recato notevoli danni a Li[sbona] dove i pompieri hanno avuto [...] chiamate. Molte case sono [state] scoperchiate dal vento, che h[a ab]battuto anche le antenne del [...] di aviazione e moltissimi alb[eri]. [Il] tempo perdura minaccioso.

Danni delle piene

nella Francia meridio[nale]

PARIGI, [28]

Gravi inondazioni si sono [pro]dotte nel Mezzogiorno della [Fran]cia, specialmente nella regio[ne di] Marsiglia e Nizza. I vigneti [sono] sommersi e in molti punti del[la pia]nura provenzale le strade so[no di]ventate impraticabili. La pi[anura] di Frejus, specialmente dove [l'Ar]gens è straripato, è inondata [e in] parecchi punti solo i tetti de[lle ca]se emergono al liquido eleme[nto]; la corrente ha divelto [gran] quantità di alberi fruttiferi.

Fra Cannes e Nizza un pe[zzo di] tronco ferroviario, minato [dalle] acque, si è sprofondato. A[nche] le feste per l'inaugurazione [del] Carnevale sono state rinvi[ate a] domani, a causa del maltempo [e per]chè gli affluenti del Rodano [sono] in piena.

Freddo siberiano in Ungh[eria]

BUDAPEST, [28]

La temperatura continua a [scen]dere ed a Debrecen il termo[metro] ha segnato 28 gradi sotto [zero]. Tutta l'Ungheria è coperta di [neve] che in vari punti raggiunge [...] metro ed impedisce la circola[zione]. Quattro piroscafi sono blocca[ti sul] Danubio ghiacciato.

Epidemia di meningite a [Cipro]

NICOSIA, [28]

Negli ultimi tempi nell'is[ola di] Cipro si sono verificati 142 c[asi di] meningite cerebro-spinale.

NOTIZIE BRE[VI]

La Commissione mista bul[garo-...]mena ha tenuto a Varna la [...] riunione per risolvere alcune [...]tà di carattere tecnico riguard[anti la] frontiera dei due Paesi.

Il «Giornale ufficiale» frances[e pub]blica il decreto del Ministro d[egli E]steri, che abroga i decreti del [...] naio e del 29 luglio 1902, i qua[li con]ferivano i poteri di ufficiale d[i stato] civile e notarile all'agente co[nsolare] di Francia ad Harrar.

Il rito guerriero nel XIV annuale della Milizia alla presenza del Duce

ROMA, 28

Il primo febbraio, XIV annuale della fondazione della Milizia, sarà celebrato con un solenne rito guerriero. Durante la Messa in gloria dei Caduti, sull'Altare della Patria sarà cantata la «Preghiera del Milite». Poi il Duce decorerà i labari e consegnerà le ricompense al valore. Dopo la consegna delle decorazioni, verranno eseguiti gli Inni: «Marcia delle Legioni» (inno imperiale); «Ritorno del Legionario»; «Cantate di Legionari»; «Giovinezza». Ultimata la premiazione e l'esecuzione dei inni, le Legioni, lasciando Piazza Venezia, sfileranno davanti all'Altare della Patria rendendo gli onori all'Ara del Milite Ignoto, ai labari e al Duce, e rientreranno negli alloggiamenti. A celebrazione ultimata i labari saranno riaccompagnati con i prescritti onori nella saletta Reale della Stazione di Termini e quindi si formerà il corteo per scortare i labari delle Legioni 221.a e 321.a che, create per l'A. O., dovranno essere custoditi nel Sacrario della Milizia. Alla cerimonia assisteranno le rappresentanze degli ufficiali in servizio e in congedo, gli ufficiali dei Comandi, corpi e servizi della Capitale liberi dal servizio, e quelli in congedo, le autorità, il Corpo diplomatico, le rappresentanze del Direttorio del Partito, del Senato e della Camera dei deputati, quelli delle Associazioni combattentistiche, del Regime e delle organizzazioni giovanili.

Le disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 28

Il *Foglio di Disposizioni* n. 727 del Segretario del P. N. F. reca: Il 1.o febbraio XV decorre il XIV annuale della fondazione della M. V. S. N. Le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. con la prescritta scorta d'onore raggiungeranno Piazza Venezia alle ore 10.45 e saranno portate sul Vittoriano. Il Direttorio Nazionale, il Comando Generale dei FF. GG. C. e una rappresentanza dell'Unone Nazionale Ufficiali in congedo alle ore 16 renderanno gli onori ai Caduti della M. V. S. N. nel Sacrario del Comando Generale e porteranno al Capo di Stato Maggiore il saluto delle CC. NN. di tutta l'Italia.

Il Segretario del P. N. F. consegnerà al Capo di Stato Maggiore il contributo di lire 50.000 che il Direttorio Nazionale, fin dall'anno XII, aveva stabilito di versare annualmente a favore dell'Opera di Previdenza della M. V. S. N.

I Segretari federali, in uniforme di comandanti federali, assisteranno alla parata prendendo posto sul Vittoriano. Sulle tombe dei legionari caduti saranno deposti fasci di fiori. Il Segretario federale di Roma eseguirà gli ordini che ho impartito verbalmente e fornirà la guardia al Sacrario del Comando Generale M. V. S. N. Le insegne del Direttorio Nazionale, al termine della parata, rientreranno nel Palazzo del Littorio. I fascisti universitari e i Giovani Fascisti lavoreranno durante la giornata indossando le rispettive uniformi.

La fiera di Tripoli sarà inaugurata il 15 marzo

ROMA, 28

Si annuncia che la Fiera di Tripoli si inaugurerà quest'anno il 15 marzo. La data di chiusura sarà quella del 15 maggio.

Viaggi-premio per gli studenti delle scuole italiane all'estero

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* informa che il Ministero dell'Educazione Nazionale organizzerà, a partire da questo anno, dei viaggi-premio per gli studenti dell'ultimo corso delle scuole italiane all'estero.

Con questi viaggi che vengono concessi in seguito al favorevole esito degli esami di Stato, si intende incitare i giovani a maggiormente studiare e a completare le loro cognizioni culturali ed anche far conoscere agli studenti i Paesi che parlano le lingue apprese a scuola.

Tutti gli allievi che avranno scelto una determinata meta, verranno avviati nelle località di raduno e da queste si inizierà il viaggio. Le quote rateali a copertura del prezzo di partecipazione potranno essere versate dalle famiglie in anticipo mensilmente a cominciare dal corrente gennaio, oppure pagate in una volta sola non più tardi di una data stabilita.

Per gli alloggiamenti, onde mantenere le spese nei limiti più modesti, si ricorrerà anche ai Collegi-convitto nazionali, laici e confessionali, italiani e stranieri. Le mete saranno Germania, Austria, Ungheria, Francia, Inghilterra, Belgio, Romania, Italia e Colonie, Oriente e America.

I viaggi si effettueranno nei mesi di luglio, agosto e settembre con comitive maschili e femminili separate, accompagnate da professori opportunamente scelti e da personale tecnico.

S. E. Ricci passa in rivista le organizzazioni giovanili di Palermo

PALERMO, 28

Stamane l'on. Ricci, accompagnato dalle autorità e gerarchie, tra cui il Prefetto, il Comandante del C. A. e delle CC. NN. della Sicilia, il Segretario federale e il Podestà, ha visitato il Provveditorato agli studi, ricevuto dal Provveditore e da una folla di insegnanti che gli hanno tributato calorose accoglienze. Al saluto rivoltogli dal Provveditore, egli ha risposto ringraziando ed esaltando le popolazioni scolastiche della Sicilia.

Successivamente il Sottosegretario ha passato in rivista le organizzazioni balillistiche della città e provincia schierate lungo il viale della Libertà. Le giovani coorti hanno poi sfilato in parata tra vivissime acclamazioni al Duce da parte della popolazione e delle organizzazioni del Regime.

L'on. Ricci si è recato quindi alla Casa del Fascio dove, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, ha ricevuto dal Segretario federale nel salone delle adunanze, gremito di autorità, gerarchie fasciste e iscritti al Guf, il vibrante saluto delle CC. NN. della Provincia, che attende con ansia la venuta del Duce per testimoniarGli tutto il suo amore e la sua riconoscenza. Il Sottosegretario ha pronunciato brevi parole e ha chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Il Direttorio del Sindacato veterinari ricevuto da Starace e Buffarini

ROMA, 28

Si è riunito in Roma, presso la Confederazione professionisti e artisti, il Direttorio nazionale del Sindacato fascista dei veterinari. I lavori sono stati presieduti dal segretario nazionale che, dopo aver rivolto un vibrante saluto al Duce, ha riferito dettagliatamente sull'opera svolta dalla Segreteria nazionale dall'ultima riunione del Direttorio.

Alla fine dei lavori, il Direttorio è stato ricevuto, presentato dal presidente della Confederazione on. Pavolini, dal Segretario del Partito e da S. E. Buffarini, ai quali il segretario nazionale ha comunicato l'esito dei lavori del Direttorio, esprimendo anche i voti della categoria perchè essa sia meglio valorizzata e utilizzata, oltre che nel campo igienico-sanitario, anche nella funzione sociale che le compete nella vita economica corporativa della Nazione.

La nuova sede a Torino dell'Istituto di cultura fascista
Un'applaudita conferenza di Marpicati

TORINO, 28

A Palazzo Lascaris ha avuto luogo oggi l'inaugurazione della nuova sede della sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista. I locali sono stati benedetti da Mons. Marenco, delegato del Cardinale Arcivescovo. Tutte le massime gerarchie e le autorità erano presenti. Il presidente della sezione prof. Carlo Antonio Avenati ha fatto un'applauditissima relazione sull'imponente lavoro compiuto. Ha poi parlato, recando anche il saluto del presidente nazionale senatore Gentile, il prof. Arturo Marpicati, [illegible] nazionale, [illegible] applausi [illegible] l'Istituto [illegible] più al [illegible] de della Rivoluzione.

In serata nel teatro dell'Istituto dinanzi a un magnifico pubblico il prof. Marpicati ha tenuto una conferenza sul tema: «Partito e Stato in Italia». È stato inviato un fervido telegramma di devozione al Duce. Altri telegrammi sono stati inviati a S. E. Starace e a S. E. Gentile.

Concorsi per il ramo amministrativo della R. Marina

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio ha pubblicato il bando di un concorso per esami indetto dal Ministero della Marina per 10 posti di vicesegretario nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della Regia Marina. Al concorso possono prendere parte i giovani muniti di diploma di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno o del titolo equipollente, i quali, alla data del 6 dicembre 1936, abbiano compiuto l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 30. Le domande di ammissione al concorso, corredate dai necessari documenti, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale civile e degli affari generali) entro il 15 marzo prossimo venturo.

Dazi protettivi sugli olii

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce, in considerazione alle esigenze del mercato nazionale, un dazio doganale di esportazione sull'olio d'oliva e sugli olii vegetali nella misura di lire 150 al quintale. Il decreto entra in vigore subito.

Maragià in viaggio per Venezia

BRINDISI, 28

Proveniente dall'Estremo Oriente e da Massaua è giunto il piroscafo «Conte Verde» con numerosi viaggiatori di nazionalità varia, il quale ha sbarcato un gruppo di operai reduci dall'A. O. A bordo del piroscafo viaggiava pure, diretto a Venezia, il Maragià di Alwara, con un seguito di 20 persone.

Un commosso ringraziamento di Elena di Romania

FIRENZE, 28

La Casa di S. A. R. la Principessa di Romania comunica:

«Nella dolorosa circostanza dell'improvvisa malattia di S. A. R. il Principe Ereditario di Romania giungono giornalmente a S. A. R. la Principessa Elena di Romania da ogni regione d'Italia innumerevoli attestazioni di simpatia e di affettuoso interessamento. S. A. R., ancora una volta riconoscente per la benevolenza sempre dimostrata da tutto il popolo italiano per lei e per tutta la sua famiglia, desidera che, a mezzo dell'Agenzia *Stefani*, giungano a tutti il suo più vivo ringraziamento e la sua profonda riconoscenza. In particolare l'Augusta Principessa desidera ricordare quanti in Firenze, dalle più alte autorità civili e militari ai più modesti cittadini, hanno seguito con ansia il decorso della malattia di S. A. R., ciò che è stato di grande conforto morale, nonchè gli illustri professori e le buone suore della Piccola Compagnia di Maria che, con tanto amore e tanta sollecitudine hanno prodigato e prodigano tuttora le più affettuose e sapienti cure all'Augusto ammalato».

La malattia del Pontefice
Condizioni stazionarie e miglioramenti locali

ROMA, 28

Le condizioni di salute del Pontefice permangono stazionarie con il vantaggio delle migliorate condizioni locali e la diminuzione sensibilissima delle sofferenze.

Questa mattina, dopo una lunga udienza del Segretario di Stato Cardinale Pacelli, Pio XI ha ricevuto il Cardinale Cremonesi

Si afferma intanto che siano prossime ad un favorevole risultato le trattative per l'istituzione di una nunziatura a Washington

60 milioni per le case rurali nelle Tre Venezie

VENEZIA, 28

I rappresentanti delle Casse di risparmio delle Venezie e quelli dell'Istituto federale e dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie, considerata l'importanza sociale del problema della casa rurale nelle regioni triveneto e le esigenze del problema stesso, hanno deliberato di destinare alla costruzione e al riatto delle case rurali delle tre Venezie la somma di 60 milioni, erogabile in 5 anni, per la concessione di mutui fondiario-agrari trentennali, all'interesse netto di favore del 4 per cento con il contributo dello Stato.

Riassetto delle Scuole universitarie di perfezionamento e specializzazione
Un'ampia relazione del Ministro Bottai

ROMA, 28

Nella sede ministeriale si è riunito stamane il Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale per trattare numerosi argomenti posti all'ordine del giorno, tra i quali, particolarmente importanti, per il suo carattere generale, quello che si riferisce alle scuole universitarie di perfezionamento e di specializzazione. Il Ministro Bottai, ha presieduto il consesso durante la discussione dell'argomento succennato, intorno al quale egli ha fatto un'ampia relazione al Consiglio.

Eliminare il superfluo

Al principio dei lavori, S. E. Giuliano, vicepresidente del Consiglio ha rivolto un saluto al Ministro, che ha risposto rilevando l'importanza e il metodo del consesso, della cui opera consultiva intende largamente avvalersi. L'uno e l'altro hanno ricordato l'opera di S. E. De Vecchi, al quale il Consiglio ha tributato il suo plaudente saluto.

Quindi S. E. Bottai ha svolto la sua relazione.

Ricordate le disposizioni di legge che hanno dato origine e sviluppo alle scuole universitarie di perfezionamento e di specializzazione, il Ministro ha osservato come sin dal 1926 siano stati adottati alcuni criteri di massima in materia, tra cui quello di limitare la creazione di nuove scuole, che erano proposte dalle Università. Ciò nonostante, il numero delle scuole e dei corsi di perfezionamento è ancora assai rilevante, assommando a 279 di cui 144 presso le Facoltà di medicina e chirurgia. Definiti quindi gli scopi assegnati per legge a tali scuole, S. E. Bottai ha soggiunto che l'indirizzo unitario impresso a tutta la scuola italiana non può consentire che la sopravvivenza di quelle istituzioni, le quali corrispondano ad accertate esigenze della vita culturale e professionale del Paese. Egli ritiene pertanto dubbia la convenienza di conservare quelle scuole che non abbiano avuto alcuna attività o un numero troppo esiguo di allievi, che costituiscono dei duplicati di altre simili esistenti nella stessa città, o in sedi troppo vicine le une dalle altre, che non abbiano mezzi e attrezzatura sufficienti per corrispondere in modo adeguato alle loro finalità.

Denominazioni uniformi

Il Ministro è poi passato ad accennare ad alcune questioni per le quali è necessaria una decisione di massima. E' anzitutto, la denominazione di queste scuole, denominazione finora non uniforme, poichè esse si intitolano in modo diverso, chiamandosi talune scuola di perfezionamento altre scuole di perfezionamento e di preparazione, altre ancora corsi di perfezionamento o scuole di specializzazione o corsi di specializzazione. Occorre uniformare queste varie denominazioni, tenendo tuttavia conto del duplice fine che hanno le scuole stesse. Scuole di specializzazione vorrebbero denominarsi solo quelle che dànno adito ad un titolo valido ai fini dell'esercizio professionale e dovranno perciò essere regolate, sia per il numero di anni di studio, sia per entità di programmi e serietà di esami, in modo da rispondere completamente ai loro fini speciali, mentre le altre potranno conservare la denominazione di «Scuole di perfezionamento» e il nome di corsi si potrebbe riservare a quelle organizzazioni di conferenze o di lezioni limitate nelle materie e nel tempo, dirette a fini più ristretti. Un'altra questione tocca alcune scuole, particolarmente nelle Facoltà di giurisprudenza, quali i «Seminari», costituite in modo da poter essere frequentate dagli studenti del corso normale di laurea.

Ora, ha osservato S. E. Bottai, mi sembra opportuno chiedere se insegnamenti che dovrebbero avere un programma più specializzato e quindi più approfondito possano essere seguiti contemporaneamente anche dagli studenti dei corsi normali di laurea, senza che si verifichi l'inconveniente di abbassarne il tono o di renderli troppo elevati per coloro che li seguono per la prima volta.

Valorizzazione dei diplomi

Ribadito il concetto di preservare le scuole di perfezionamento e di specializzazione solo presso quelle Università dove la maggior dovizia di mezzi idonei, la possibilità di efficaci insegnamenti collaterali e la presumibile affluenza di iscritti rendano più proficua la loro attività, il Ministro ha prospettato il problema delle discipline per le quali può essere utile e conveniente una specializzazione dell'esercizio professionale, per domandare se sia più proficuo concentrare sforzi e mezzi soltanto su quelle discipline che possano, nell'interesse della generalità, essere oggetto di una seria specializzazione, prescrivendo, senz'altro, in quali rami di esercizio professionale possa conseguirsi la specializzazione, pur lasciando sempre aperta la possibilità di modificazioni, con l'aggiunta di altri rami professionali, secondo i bisogni della vita pratica, di mano in mano che essi si manifestano.

Il Ministro ha proseguito illustrando altre questioni, quali l'opportunità di uniformare la durata del corso di studi per le scuole concernenti la stessa materia, nonchè il numero e la specie delle discipline insegnate e l'opportunità di addivenire, per le scuole di perfezionamento alla determinazione di alcune norme generali e comuni, relative alle iscrizioni, allo svolgimento dei corsi, agli esami di profitto e di diploma: norme, che già si trovano in molti statuti ma che sono spesso difformi fra loro. Accennato infine ad alcuni altri problemi di carattere minore connessi all'argomento in discussione, il Ministro ha concluso dichiarando essere suo intendimento, dopo che alle scuole di perfezionamento o di specializzazione, saranno apportate quelle modifiche che diano loro una vita più intensa, di valorizzare ancor più titoli che da esse sono rilasciati.

Verso l'attuazione concreta

Per tal modo, egli ha concluso, e in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le amministrazioni interessate, i diplomi rilasciati dalle scuole di specializzazione e di perfezionamento potranno essere valutati anche ai fini dei concorsi statali ed altresì per l'ammissione agli impieghi direttivi nelle organizzazioni sindacali e corporative; oltre al valore che ad essi è già riconosciuto quali titoli di cultura e per l'esecizio libero delle professioni.

Al termine della relazione di S. E. Bottai hanno preso la parola le LL. EE. Rondoni, Giordani, Vallauri, De Blasi, Severi, i senatori Pende, Giuliano e Fantoli, gli onorevoli Ercole, De Francisci e Pavolini, i professori Perez e Ghislenl. Tutti hanno approvato, nelle sue linee generali, la relazione del Ministro, il quale ha riassunto la discussione generale e si è riservato di affidare a un più ristretto Comitato il compito di passare all'attuazione concreta dei principi approvati.

Il Ministro dell'E. N. per la Mostra stradivariana

CREMONA, 28

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha informato il presidente del Comitato esecutivo per la celebrazione del bicentenario di Antonio Stradivari, di aver autorizzato le Direzioni dei Conservatori di musica a concedere in prestito gli strumenti ad arco dell'antica scuola cremonese, onde figurino alla Mostra di liuteria antica nel palazzo di Cittanuova, in Cremona. Da Parigi, è pervenuta comunicazione allo stesso presidente del Comitato esecutivo che quel Conservatorio di musica mette a disposizione per la stessa Mostra, sei rari strumenti, sempre appartenenti alla scuola cremonese.

L'on. Angelini parlerà alla radio sulla «Casa rurale»

ROMA, 28

Sabato 30 corr. alle 16.25 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Franco Angelini, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, sul tema: «La casa rurale».

Il sacrificio di Bourquin seme fecondo in Svizzera
Imponente adunata per i funerali della vittima

GINEVRA, 28

La Chaux de Finds, la cittadina prevalentemente industriale che si eleva a circa mille metri nel gruppo del Giura, ora tutta ammantata di neve, dava oggi l'impressione di essere veramente troppo piccola per contenere l'innumerevole folla che ha voluto partecipare ai funerali del dott. Eugenio Bourquin, vittima dei noti disordini provocati dai comunisti in occasione della conferenza del consigliere nazionale Musy. Era anche presente una numerosa rappresentanza dell'Unione nazionale di Ginevra con alla testa Giorgio Oltremare. Fra le autorità vi erano il Consiglio di Stato di Neuchâtel al completo ed altri consiglieri nazionali. Anche il Governo era rappresentato.

Fiere parole di Musy

Sono intervenute numerosissime rappresentanze di tutte le organizzazioni di destra affluite con treni speciali ed a bordo di automezzi, con tutte le loro bandiere. Tra il più profondo silenzio, il corteo funebre si è mosso dalla casa del caduto, attraversando due compatte ali di folla raccolta e riverente. Precedevano un plotone di truppa, una musica militare, il carro delle corone, fra le quali quella offerta dal Fascio Italiano della regione, venivano poi alcune migliaia di uomini di ogni età e di ogni ceto, incolonnati, marciando in cadenza militare, agli ordini dei loro capi. Erano pure presenti alcune centinaia di ufficiali dell'Esercito in alta uniforme, fra cui vari colonnelli e infine, circondato da uomini di truppa e da giovani nazionali il feretro avvolto nella bandiera nazionale. Seguivano il figlio dell'estinto, giovane diciottenne, il Governo cantonale, al completo e il Gran Consiglio di cui il Bourquin era membro e di un'altra folla di uomini.

Al tempo dopo un alto discorso del pastore, hanno preso la parola vari oratori fra cui il rappresentante del partito liberale, che ha rivendicato al caduto il primato su tutti, sugli stessi socialisti, di avere prospettato il problema della assicurazione operaia in caso di disoccupazione e l'on. Musy, ex presidente della Confederazione, il quale ha giurato in nome di tutti i suoi compagni di fede di essere pronto a morire per salvare l'ideale della solidarietà e della grandezza della patria per il quale l'on. Bourquin è caduto.

Le formazioni inquadrate dei nazionali hanno quindi sfilato nuovamente, a passo militare per la città per accompagnare la salma al cimitero.

Primi risultati

Sembra intanto che la giustizia abbia messo le mani sul losco individuo, che ha finito il Bourquin con un colpo di bottiglia, che è un comunista. Stamane il prof. De Corswart che aveva esaltato la violenza nel contraddittorio sostenuto con l'on. Musy, la sera del delitto, ha ricevuto una prima lezione al Ginnasio dove egli insegna, da parte dei suoi allievi. Nessuno dei quali si è presentato alla lezione. I padri di famiglia hanno fatto presente che sperano che le autorità evitino ai loro figli di essere istruiti, da oggi in poi, da un predicatore della «illegalità fatta legge».

La morte dell'on. Bourquin ha condotto a due primi risultati; l'ala giovanile del partito conservatore cattolico invoca l'immediato divieto di tutte le organizzazioni comuniste ed esprime la propria solidarietà con la gioventù nazionale di La Chaux de Fond; a Losanna, personalità appartenenti a diversi partiti, hanno istituito un gruppo di azione nazionale che intende lottare efficacemente contro la minaccia rivoluzionaria.

La *Neue Zörcher Zeitung* ed il *Bund*, in una nota redazionale di evidente ispirazione ufficiosa, informano che al Palaffo federale si stanno esaminando i tragici incidenti di Chaux de Fonds, dai risulta chiaramente che era stata predisposta da parecchi centri una marcia di comunisti

Il Consiglio federale saprà, aggiungono i giornali, provvedere in merito e se anche i sovversivi stranieri avranno partecipato all'azione essi dovranno essere immediatamente espulsi dalla Federazione.

Il *Berner Tagblatt* rileva la stranezza dei due diversi comunicati ufficiali sul risultato dell'autopsia medico-legale. Quello di martedì che parlava infatti di morte per colpi di bastone e di bottiglia e quello di ieri esclude invece qualsiasi causa, parla di morte naturale e conclude che nulla si conosce sul referto medico-legale.

L'uccisione di Navachine
Numerose piste ma nessun risultato

PARIGI, 28

Il più profondo mistero seguita ad avvolgere la faccenda dell'assassinio del Navachine. La polizia e l'autorità giudiziaria stanno infatti ancora brancolando nel buio, perchè nessun elemento di fatto è venuto ad aggiungersi agli scarsissimi indizi dei giorni precedenti.

La polizia ricerca sempre il misterioso giovane biondo in cui si crede di riscontrare il visitatore che verso il 10 gennaio scorso si fece ricevere dal Navachine, e l'assassino del Bosco di Boulogne, ma finora senza successo, benchè si assicuri che esista un secondo testimone oculare del dramma. Si tratterebbe di un vecchio signore il quale si trovava vicino al cadavere allorchè l'altro testimone oculare che già si è rivelato, Levoeuf, si avvicinò a sua volta. Il vecchio signore al momento dell'arrivo del Levoeuf si sarebbe allontanato dichiarando che «non voleva storie». Si tratterebbe di un abitante del quartiere vicino al Bosco di Boulogne. La polizia cerca adesso di individuarlo per interrogarlo.

Intanto si dichiara che il lavoro che la polizia sta svolgendo attualmente si limita in sostanza all'esame minuzioso del voluminoso incartamento trovato nello studio dell'ucciso e ad un lavoro di selezione fra le varie supposizioni che si sono fatte sinora per spiegare l'assassinio, onde evitare quelle che hanno un carattere visibilmente romanzesco. A questo scopo le autorità hanno raccolto oggi la testimonianza del direttore del giornale *La Republique*, Emilio Roche, personalità radicale molto in vista, che era al corrente degli studi del Navachine. Ma il Roche non era informato che dei suoi studi economici e non ha potuto precisare se e quale attività politica l'ucciso esplicasse.

Infine un'ultima pista era segnalata proprio stasera. Si tratterebbe di un russo, certo Poberenski, che si è ucciso in un albergo popolare di Parigi e di cui la polizia sta indagando l'attività in questi ultimi tempi, nel dubbio che la sua morte possa avere una connessione con l'assassinio dell'economista.

Le nazioni oppresse da Mosca chiedono alla Lega ginevrina un plebiscito come per la Saar

GINEVRA, 28

Salvo il Ministro degli Esteri polacco, colonnello Beck, che è affetto di una lieve influenza, per cui ha dovuto rimanere a Ginevra, tutti gli altri membri del Consiglio sono partiti per le rispettive capitali. Anche Eden ha lasciato stasera Ginevra diretto a Londra.

Il Ministro degli Esteri turco Tevfik Rusdi Aras trascorrerà alcuni giorni in una stazione invernale svizzera, per ripartire poi alla volta di Milano, per incontrarsi il 3 febbraio con il Ministro degli Esteri italiano, conte Galeazzo Ciano.

Il memoriale antibolscevico

Il Comitato della «Lega delle Nazioni oppresse da Mosca» (Arzebeigian, Karelja, Caucaso, Crimea, Don, Georgia, Turkestan, Ucraina ecc.) informa che ha presentato al Segretariato della Società delle Nazioni un memoriale in cui, fra l'altro, è detto che la causa dei tragici avvenimenti di Spagna deve essere senz'altro ricercata nell'attività sovversiva della Russia bolscevica e dal Comintern, onde fare un nuovo più disperato tentativo per provocare la rivoluzione mondiale.

Le «Nazioni oppresse da Mosca», che dopo la rivoluzione del 1917 avevano ristabilito la loro indipendenza, sono state le prime vittime dell'aggressione bolscevica. Nonostante la richiesta di assistenza alla Società delle Nazioni — dice il comunicato — e gli appelli alla coscienza dell'opinione pubblica mondiale, queste Nazioni non hanno trovato alcun soccorso contro la aggressione bolscevica. Questa passività ha permesso a Mosca di occupare militarmente i territori e creare una base economica per la realizzazione dei suoi piani criminosi per provocare la rivoluzione mondiale. Il saccheggio del grano, dello zucchero e del carbone della Ucraina, del petrolio e del manganese del Caucaso, del legno della Carelja e del cotone del Turkestan, permettono al Governo bolscevico di trarre i mezzi per attuare i suoi piani criminosi.

Van Graef non vuole andare a Danzica

In conclusione l'agitazione criminale provocata nel mondo dal Governo di Mosca per tramite del Comintern si deve soprattutto al fatto che il problema dell'Europa orientale non è stato ancora risolto. La «Lega delle Nazioni oppresse da Mosca» chiede perciò che questo problema sia iscritto all'ordine del giorno di un'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni e risolto «nello spirito della giustizia e del patto».

Una sola soluzione è possibile: l'evacuazione delle forze militari sovietiche dai territori delle Nazioni oppresse da Mosca, onde permettere a una forza militare internazionale di organizzare, sotto l'egida della Società delle Nazioni, un plebiscito sul tipo di quello della Saar.

Poichè il Viceammiraglio olandese Van Graef ha fatto sapere che non accetterà il posto di Alto Commissario della Lega a Danzica, il Presidente in esercizio del Consiglio si metterà prossimamente in comunicazione con il Comitato dei tre: Francia, Inghilterra, Svezia, onde risolvere quest'altra nuova difficoltà. Quanto alle candidature, certamente non mancano, se si tien conto che gli onorari dell'Alto Commissario fra stipendio fisso e diaria ascendono a oltre mezzo milione di lire all'anno.

Sembra che il candidato più probabile sia il norvegese Bleher. Si parla pure della candidatura dell'Ammiraglio portoghese Ferras.

Nei circoli del Segretariato si dà stasera come sicura la nomina del sovietico Sokalin quale Sottosegretario generale della S. d. N. in sostituzione di Rosemberg, attualmente Ambasciatore a Madrid.

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 1.85

i Signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Opicina, Sesana, Prosecco, S. Croce ecc. e coloro che accedono ai P.T.P. possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle località seguenti:

AURISINA, DUTTOGLIANO, CAPODISTRIA, ERPELLE-COSINA, DIVACCIA ecc.

Con L. 2.35

AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, BUIE D'ISTRIA, CASTELNUOVO D'ISTRIA, CERVIGNANO, FIUMICELLO, GORIZIA, GRADISCA, ISOLA D'ISTRIA, MONFALCONE, PIERIS, PINGUENTE, PIRANO, PORTOROSE, POSTUMIA, PREVALLO, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, S. PIETRO DEL CARSO, SENOSECCHIA

Con L. 4.35

ABBAZIA, AIDUSSINA, CASTEL RIFEMBERGO, CITTANOVA D'ISTRIA, CORMONS, GRADO, LAURANA, MATTUGLIE, MEDEA, MEDEA DEL CARNARO, MONTONA, ORSERA, PALMANOVA, PARENZO, PISINO, PORTOLE, PORTOGRUARO, RIFEMBERGO, S. DANIELE DEL CARSO, S. GIORGIO DI NOGARO, S. LUCIA DI TOLMINO, TOLMINO, UMAGO, VILLA DEL NEVOSO

Le comunicazioni interurbane da L. 4.35 in poi richieste da un P.T.P., sono soggette alla tassa urbana e cioè L. 0.60 da Trieste e L. 1.— da Barcola-Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Postumia

Tariffa	L. 2.35	
»	0.50	recapito
»	0.50	(¼ di L. 2.—)
	L. 3.35	

Per prenotazioni p. es. Postumia

Tariffa	L. 2.35	
»	0.50	(¼ di L. 2.—)
	L. 2.85	

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di categoria B (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

CRONACA DELLA CITTÀ

I fasti della "Sassari" rievocati ai fanti del 151.o e 152.o Reggimento

Nella Caserma V. E. III sono stati celebrati ieri dai gloriosi Reggimenti 151.o e 152.o i fasti della Brigata Sassari.

La cerimonia si è svolta nel salone del Comando della XII Brigata del Timavo. Lungo la scalea prestavano servizio d'onore fanti dei due reggimenti.

Il salone ha un aspetto superbo: ai due lati i battaglioni in armi del 151.o e 152.o; ai lati dell'altare, eretto sullo sfondo della parete centrale, i trombettieri con gli argentei istrumenti ornati delle drappelle.

Sono presenti S. E. il Prefetto, il Podestà, il Federale amministrativo per il Federale, e tutte le maggiori autorità militari, politiche e gerarchie fasciste, nonchè le rappresentanze combattentistiche. Ai posti d'onore le famiglie delle medaglie d'oro Giudo Brunner e Sergio Laghi.

Fanno gli onori di casa il col. Maggiani, comandante del 151.o e comandante interinale della Brigata, e il col. Santi, comandante del 152.o.

Accolto dagli squilli di rito e dalle truppe sul «presentat'arm» giunge, alle 10, S. E. il Generale Scala, comandante il Corpo d'Armata.

L'orazione del Gen. Dalmazzo

Subito dopo, mentre echeggiano le note della Marcia Reale e di Giovinezza, entrano nella sala le bandiere dei Reggimenti, che vengono recate ai lati dell'altare, presso al quale campeggiano due mitragliatrici pesanti.

Celebra la Messa il cappellano militare capo don Germano Galassini, il quale, dopo la sacra funzione, pronuncia la preghiera per S. M. il Re Imperatore, la Famiglia Reale e per il Capo del Governo.

Prende poscia la parola il Generale Dalmazzo, comandante la Divisione del Timavo, il quale ricorda con uno smagliante discorso le glorie della Sassari.

Il Generale Dalmazzo conclude la sua ispirata orazione rilevando come i due Reggimenti saranno sempre degni della Vittoria di ieri e di quelle verso le quali l'Italia Imperiale marcia fidente e sicura.

Si alzano gravi e solenni le note dell'Inno sardo: canto di suggestiva nostalgia e di profondo incitamento.

Il saluto di S. E. Scala

Parla poscia il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, che porta ai fanti dei due Reggimenti di Sardegna il saluto affettuoso degli altri camerati, i quali si sentono a loro vicini in questa giornata di festa. Conclude col saluto al Re Imperatore e al Duce, cui fa eco il fragoroso grido dei fanti.

Echeggiano le note di «Giovinezza» e dell'Inno a Roma, altissime, fortissime che fanno vibrare persino il temprato acciaio delle baionette. E tra il canto si alzano vivi e possenti gli alalà al Duce.

In questa fiammante atmosfera la cerimonia volge alla fine. I vessilli, laceri e sbiaditi, incoronati dalle medaglie d'oro e dall'Ordine militare di Savoia, escono dal salone salutati con l'onore delle armi. Generali e autorità cittadine procedono alla premiazione dei fanti più meritevoli.

Un ricevimento chiude la manifestazione, mentre in tutta la caserma pavesata a festa, risuonano gli inni giocondi della giovinezza fascista.

Tè e pane negli scaldatoi distribuiti dal Partito

Per disposizioni del Segretario federale, da lunedì in poi alla razione di tè distribuita dalle signore del Fascio femminile verrà aggiunta una razione di pane offerta dal Partito ai frequentatori degli scaldatoi comunali ed a quelli dell'Istituto case popolari (già «Icam»).

Tale provvedimento del Partito preso dopo una visita del Segretario federale amministrativo venne molto apprezzato da tutta la gran folla di bisognosi che in queste giornate di maggior rigidità del clima triestino cercano rifugio negli ambienti provvidamente riscaldati dal nostro Municipio.

La più cospicua delle elargizioni pervenute alla Federazione del Fascio femminile è quella inviata dall'Istituto case popolari di lire 500 che giovarono ad aumentare la somma a disposizione delle camerate fasciste per continuare ancora per qualche giorno la distribuzione delle bevande calde negli scaldatoi. Graditissima giunse alle donne l'offerta della lana; tutte si misero subito al lavoro e si profusero in vivi ringraziamenti alle dirigenti del Fascio femminile.

All'osservazione che tutta l'attività benefica delle donne fasciste proveniva da ordini precisi delle gerarchie superiori e soprattutto dal desiderio del Duce, le buone donne elevarono un inno di benedizioni al Duce che voleva essere sempre presente là dove il popolo soffriva.

Anche durante le varie visite del Segretario federale amministrativo negli scaldatoi si ripeterono dappertutto schiette ed entusiastiche dimostrazioni di riconoscenza al Duce.

L'assemblea e il corso impiegati agricoli e forestali

L'Unione dei lavoratori dell'agricoltura comunica che l'assemblea del Sindacato impiegati di aziende agricole e forestali e la cerimonia dell'inaugurazione del corso agli impiegati stessi, che doveva aver luogo domenica 31 corr. mese, è stata rimandata al giorno 14 febbraio con lo stesso orario. Resta comunque stabilito che la prima lezione avrà luogo ugualmente il giorno 3 febbraio alle ore 18 a Ronchi, e sarà tenuta dal dott. Rodolfo Zanolli direttore del Patronato nazionale di Trieste sull'importante argomento «Assicurazioni sociali nell'agricoltura».

Tutti gli iscritti al corso sono vivamente pregati di trovarsi all'ora fissata presso l'Ufficio zona del Sindacato di Ronchi.

Riunione dell'Associazione medica

Ricordiamo che questa sera alle ore 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la ottava seduta scientifica nella quale parlerà il dott. Gastone Modugno sul tema: «A. O. I. Organizzazione sanitaria e osservazioni nosografiche nell'Ogaden-Harrariè».

L'«Italia Redenta» per i bambini del Carso. Alla distribuzione di indumenti invernali per i bambini dell'Asilo infantile dell'«Italia Redenta» a Storie provvide generosamente la contessa Anna Segrè-Sartorio, patronessa di quell'asilo.

Il ballo del «Guf» in Sala massima. Domani, con inizio alle 17.30, avrà luogo nella Sala massima di via del Coroneo 15, il consueto trattenimento di danza del Gruppo universitario fascista.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, la prof. Anna Vera Sa[illegible]hi parlerà su «L'arte e la critica».

L'odierna conferenza del Gen. Porta agli ufficiali del Presidio

Stasera, alle 18, nel salone della Palazzina Comando della Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti), il Generale Giuseppe Porta svolgerà agli ufficiali in servizio ed in congedo del Presidio una conversazione sul tema: «Relatività in tattica».

Il prof. Peisino all'Associazione artiste e laureate

Martedì 2 febbraio alle 18.45, in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva III Novembre, il chiaro prof. Giovanni Peisino, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, parlerà alle socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, sul tema: «La vita delle stelle nuove».

Esami per reduci dall'A. O. I. al R. Istituto industriale «A. Volta»

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, è indetta presso il R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» di Trieste e presso l'annessa R. Scuola tecnica industriale, una sessione straordinaria di esami di licenza di Scuola tecnica e di ammissione alla prima classe del corso superiore dell'Istituto, riservata esclusivamente ai giovani già militari in A. O. che appartengano a una delle categorie già rese note. La sessione avrà luogo entro la seconda quindicina del prossimo mese di febbraio, secondo l'orario-diario che sarà comunicato tempestivamente agli interessati. Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 10 febbraio prossimo e le domande stesse dovranno essere stese su carta bollata da lire quattro e corredate dei documenti che saranno indicati, caso per caso, dalla Segreteria dell'Istituto, a richiesta degli interessati.

Il ballo dalmatico di domani

Domani, dalle 22 in poi, un'elegante folta schiera di dame e cavalieri si darà convegno in Sala massima di via Coroneo per il gran ballo Dalmatico. Non saranno presenti solamente i soci della Dalmatica, bensì pure i molti che vivono gli stessi ideali e che ravvisano nell'odierno ballo dalmatico lo spirito irredentistico del glorioso veglione della Lega Nazionale di un tempo.

La veglia danzante sarà una delle più attraenti di questo corto Carnevale: il comitato ha organizzato un tango delle viole, fox-trot della caccia alla volpe, scherzi di cotillon, quadriglia alla mezzanotte ecc. ecc.

Chi non avesse, per disguido, ricevuto l'invito, può chiederne ancora oggi il rilascio in segreteria sociale, via d'Annunzio 2, II.

Orario Biblioteca Istituto P. I. e Artigianato. Per dar modo agli industriali, artigiani, tecnici e pubblico in genere, di frequentare la biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sita in via A. Diaz 6, II piano, è stato aumentato il periodo giornaliero d'apertura della biblioteca stessa. Essa pertanto rimane aperta al pubblico tutti i giorni compreso il sabato, dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, e la domenica mattina dalle ore 9.30 alle ore 13. La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto è stata recentemente aggiornata, coll'acquisto di parecchie opere e pubblicazioni interessanti tecniche diverse, e coll'abbonamento a nuove riviste tecniche professionali.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto di gerarchie alla Casa del Fascio

Per le ore 17 di sabato sono convocati alla Casa del Fascio il reggente la Segreteria federale amministrativa, il segretario del «Guf», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, i due ispettori di zona del Carso e del Monfalconese, l'ispettore superiore dell'O. N. D., i fiduciari dei Gruppi rionali, il commissario del Fascio di Muggia e il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *I dipendenti ufficiali residenti in sede e non impegnati nelle consuete istruzioni di reparto, dovranno intervenire al rapporto che sarà tenuto alle ore 10 di domenica 31 gennaio, nella sala convegno della caserma di via Donadoni. Tutti i graduati delle batterie 145.a e 146.a sono comandati per domani, alle 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sui regolamenti militari. Tutti gli appartenenti alle batterie 145.a e 146.a sono comandati per domenica 31 gennaio, alle ore 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo in caserma di via Donadoni. Tutti i graduati delle batterie 145.a e 146.a assisteranno domenica 31 gennaio, alle ore 10.30, ad una lezione sulle manovre di forza elementare.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografo. *Domani sera alle ore 21, nella sala del Gruppo, serata cinematografica. Domenica nel pomeriggio alle ore 17, sarà proiettato lo stesso film. Domani e domenica la sede verrà aperta alle 14.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Fascio Femminile. *Oggi dalle ore 18.30 in poi, in sede (Piazza Verdi 2, palazzo Tergesteo), convegno settimanale delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

U.N.P.A. *Oggi alle 20.30 consueta lezione teorica per le squadre ausiliarie dell'«Unpa» nella sala massima del Gruppo. Tutti gli inscritti sono invitati a parteciparvi.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Questa sera, alle ore 19.30, avrà luogo la lezione teorica nell'aula «C» della R. Università. Tema: «Funzione politica dello spettacolo».*

III Mostra prelittoriale d'arte. *Si rammenta ai camerati che intendono partecipare alla Mostra prelittoriale d'arte che entro il 1.o febbraio dovranno far pervenire all'Ufficio culturale-artistico del «Guf» le relative schede d'iscrizione debitamente compilate e firmate. Chi non avesse ancora ricevuto il Regolamento della Mostra che contiene anche la scheda di cui sopra, potrà farne richiesta al detto Ufficio (via G. Rossini 4). Nel Regolamento sono anche specificati i concorsi dei Littoriali di cui è stata data comunicazione, a suo tempo, mediante la stampa. Le opere partecipanti alla Mostra, che si inaugurerà il 10 febbraio, dovranno pervenire entro il giorno 5 p. v. presso la sede della Mostra (palazzo della Borsa vecchia).*

FF. GG. C.

Attività sciatoria. *Domenica 31 avrà luogo l'ultima uscita di allenamento collegiale di sci a Valbruna. Le iscrizioni si chiuderanno oggi alle ore 20 presso il Comando federale, Riva 3 Novembre 1. Le quote di partecipazione, fissate in lire 11, rispettivamente lire 9, per i giovani partenti con il Treno bianco, dovranno essere versate all'atto dell'iscrizione stessa.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura. *Oggi, dalle 18 alle 20, convegno, al quale sono invitate tutte le camerate. La conversazione verterà sulle professioni femminili.*

OPERA BALILLA

Sezione filodrammatica. *Si avvertono le Giovani e le Piccole Italiane che fanno parte del coro istruito dalla prof. Zibardi che domani, sabato, alle 17, ha luogo la prova di canto alla Casa della Giovane Italiana.*

Campionato pallacanestro per Avanguardisti e graduati. *Col 1.o febbraio avrà inizio il campionato di pallacanestro per Avanguardisti e graduati, che fa parte del programma degli agoni sportivi dell'anno XV. Allo stesso sono iscritte 8 squadre di scuole medie, 5 squadre di scuole avviamento e private e 11 squadre di Case Balilla. Il campionato si svolgerà per categoria e gruppi con gironi di andata e ritorno. Gli incontri avranno luogo seralmente dalle 20 alle 22 nella palestra Cobolli, con il calendario esposto nella palestra e nelle Case Balilla. Avranno libero accesso, prendendo posto in galleria, gli Avanguardisti muniti di tessera anno XV ed i familiari.*

Al Dopolavoro Vittorio Veneto. Questa sera trattenimento alle 20.30. Il comitato «Gardenia» prepara per domani sabato il grande ballo sociale, ricco di sorprese e attrazioni.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio Rinascimento, salotto Biedermeyer e turco, savonarole, quadri, tappeti orientali, macchina da cucire, tavolino orientale per servizio, figurine, servizio scrivere bronzo-onice, argenteria, apparecchi fotografici, binocoli, penne stilografiche, orologi, sveglie, valigie, cappelliere, necessari da viaggio, stoffe e biancheria.

La terra del S. Gabriele e di Quota 383 al Sacrario dello Stato Maggiore a Roma

Abbiamo da Gorizia:

Presso il Comando del Corpo di Stato Maggiore in Roma, sarà costituito un Sacrario alla memoria degli ufficiali di Stato Maggiore caduti in tutte le guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia e per la fondazione dell'Impero.

All'iniziativa il Comando della Divisione Militare dell'Isonzo ha aderito, provvedendo a raccogliere la terra di quota 383 a Plava e del Monte San Gabriele, ove caddero rispettivamente le medaglie d'oro Generale Carlo Montanari e colonnello Tommaso Monti.

Le urne saranno accompagnate solennemente alla stazione ferroviaria sabato 30 corr., alle 14.30. Alla cerimonia parteciperanno le autorità cittadine, le organizzazioni del Regime, le associazioni combattentistiche e le rappresentanze di tutti gli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate del Presidio.

Rapporti alle Gerarchie dei Fasci Femminili

Oggi alle ore 10.30, la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili terrà rapporto alle ispettrici di zona del Fascio locale. Saranno presenti la Vicefiduciaria della Federazione dei Fasci femminili e la Vicesegretaria del Fascio locale.

Oggi alle ore 11.30, la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili terrà rapporto alle fasciste componenti il Comitato festeggiamenti.

Oggi alle ore 17, la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili terrà rapporto alle Segretarie dei gruppi rionali ed alle presidenti dei Comitati di assistenza per le Scuole materne.

Martedì 2 febbraio alle ore 16 la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili e Vicepresidente dell'O. N. M. I. terrà rapporto alle patronesse dei gruppi rionali dell'O. N. M. I. nella sede del Fascio femminile.

La Mostra d'arte all'Associazione Fascista della Scuola

Rimarrà aperta sino alla fine della settimana quella Mostra di arte dell'Associazione Fascista della Scuola che, ordinata in tre salette nella sede sociale al terzo piano della sala del Fascio, attrae molti visitatori, ed è piacevole per la sua varietà, per lo spirito istruttivo di molte sue parti e per parecchi suoi pregi. Gli espositori, come abbiamo detto, sono tutti maestri e maestre delle scuole della Provincia di Triese, e sono numerosissimi. Naturalmente nell'esercizio delle arti, che essi compiono per loro diletto, nemmeno i maestri possono chiamarsi artisti compiuti; appartengono anche essi alla categoria degli «amatori». Ma intanto si nota che, nella pittura, sono quasi tutti a posto col disegno; che nelle pubblicazioni letterarie hanno dato alcuni dei libri che ebbero più favorevole accoglienza negli ultimi anni; che nella fotografia stanno al livello dei buoni amatori fotografi, e che, in un campo speciale, quello della creazione di mezzi didattici per le scuole materne ed elementari, stanno proprio su terreno privilegiato e coltivato assai bene.

Lo spazio non ci consente che un'enumerazione rapida delle cose esposte: poco più che nomenclatura. Nella saletta a sinistra, che vediamo per prima, stanno sulle pareti ottime fotografie dei maestri Carlo Borme e Giuseppe Pallari, e gli interessanti saggi di paesaggio a ritagli di carta colorata, con cui il maestro Emilio Centassi educa l'intuizione del colore. Vediamo poi nella sala l'alfabetiere mobile di Maria Mammana (Ronchi), i dilettevoli balocchi per scuola materna di Ines Messenio, la carta storica di Carlo Carnieli per l'insegnamento della storia del Risorgimento, il «conteggiatore» di Francesco Esopi, le rilegature di libri di Tilde Degrassi.

Seconda sala: la più ampia; e qui c'è un po' di tutto. Molte, molte pitture alle pareti: di Innocente Tarlao, direttore didattico a Ronchi, equilibrato nel disegno e nella posizione del colore; di Ervino Verdelago (Divaccia), anche lui buon disegnatore; di Remo Sponza, che predilige soggetti e colorito romantici; di Licinia Polli (specialmente la testina «Eva»); di Oreste Cuppo, che studia il colore (specialmente la barca a mare aperto), di Tilde Degrassi (Grado), pannelli monocromi molto riusciti; di Videni Annibale, coscienzioso; di Filomeno Clemente da Senosecchia (lodevoli motivi del Carso)); di Antonietta Cecchinato, che ottiene buon rendimento in alcuni bozzetti.

Con molta curiosità si guardano gli eccellenti plastici di un fiore di mandorlo, proposti da Valerio Cusma (San Dorligo della Valle), come mezzo didattico. Ci sono poi svariati lavori, maschili e femminili, che attestano intelligenza e manualità fine; i cuoi sbalzati di Attilio Battaglia, il centro di tavola ricamato da Maria Murani (Muggia), la tovaglia di Ermenegilda Vessek, gli intagli in metallo di Attilio Murani e quelli di Maria Mammana (Ronchi). Questa signora ha anche una sua pubblicazione; e così Attilio Murani, che è una nostra autorità in filatelia, espone una sua pagina filatelica, mentre Giuseppe Pallari coltiva il cinematografo, e svolge temi pubblicitari e scene educative. La fotografia non manca mai, e c'è anche in questa sala: ecco gli attraenti soggetti coloniali di Anita Cumani.

Taluno forse avrà un movimento di grata sorpresa trovando, fra gli insegnanti delle nostre scuole, alcuni dei nostri scrittori più noti. Ecco difatti, sullo scaffale delle pubblicazioni, i libri di Lina Galli, di Margherita Beha Picone, di Margherita Cuizza Barzanti, di Giuliano Gaeta, di Oreste Cuppo, di Marcello Fraulini. E con essi musica di Giuseppe Bonazza (S. Antonio in Bosco), e di Claudio Noliani (S. Pietro del Carso), e la pubblicazione di Valerio Cusma (S. Dorligo della Valle), sul «risparmio nelle scuole».

Terza saletta ed ultima, e qui alcune cose di particolar pregio. Diciamo i vivaci bozzetti scenoplastici, genialmente policromi, di Carlo Cergoli, che dànno subito all'occhio; e con essi i vividi disegni colorati, pieni d'intuizione e di movimento, di Rodolfo Martelli (Prosecco), e le pitture di Sergio Costelli, nelle quali non mancano commendevoli impostazioni di colore. Anche le fotografie di Marino Cristini, con qualche saggio di colorazione, hanno qualità distinte. E la sala si completa con un'altra brava serie di soggetti e studi cinematografici di Giuseppe Pallari.

Il ballo della vela al Savoia

Fervono i preparativi per il ballo della vela che riunirà domani sera alle 22 nelle sale dell'Albergo Savoia tutti i soci dell'Adriaco e la grande massa degli invitati e simpatizzanti. I soci dell'Adriaco possono ancora ottenere degli inviti per i loro conoscenti, presso la segreteria sociale.

Treno speciale di Pasqua per Budapest

La Camera di Commercio ungherese e italiana di Milano ha indetto il quarto treno speciale per Budapest con escursione facoltativa a Vienna, fissando le date dal 25 al 31 marzo p. v. in modo che la gita coinciderà con le feste pasquali.

Come le volte precedenti, la gita della Camera di commercio ungherese tendendo alla sempre più intima conoscenza e comunione spirituale italo-magiara, offre l'opportunità a chiunque voglia parteciparvi di compiere con spesa irrisoria una gita del massimo interesse, usufruendo tra l'altro di tutte le agevolazioni offerte dalle autorità dei due Paesi e intervenendo ai festeggiamenti e ricevimenti ufficiali che le rappresentanze di Budapest tributano ai turisti italiani messaggeri di amicizia e di collaborazione.

Il programma dettagliato della gita viene rimesso gratuitamente a chiunque lo chieda alla Camera di commercio suddetta,, rispettivamente a Trieste all'«Utat» via Imbriani, 11 tel. 89-55.

Nella Pagina del Dopolavoro *dell'odierno* Piccolo della Sera *pubblichiamo il dettagliato programma del grande Raduno sciatorio di Asiago indetto dalla Direzione Generale dell'O. N. D. e organizzato dall'Ispettorato e Dopolavoro Provinciale di Vicenza.*

Le veglie di Carnevale

La serata di domani sarà ricca di attraenti e festose veglie carnevalesche: al Savoia il brillantissimo ed elegante ballo della vela del R. Y. C. I. gruppo Adriaco, in Sala massima di via Coroneo gran ballo dalmatico, nella sede di piazza Vittorio Veneto prima veglia carnevalesca del Dopolavoro ferroviario, grande veglia al Dopolavoro «Crda», veglia «Una notte a Venezia alle Sezione C del «Dimm» (via Trento 2), ballo sociale del Dopolavoro Vittorio Veneto nella sala di via Crispi 7, in uno scenario dantesco, «Una notte con Topolino» al Dop. Trevisan, veglia dello sport al Dop. Artigiano in via San Lazzaro 23, ballo sociale al Dopolavoro Beltrame, ballo dei fiori alla Ginnastica con strascico alla domenica 31 col tradizionale ballo della polenta. Furo domenica veglia di Carnevale nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, grande veglia danzante al Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, grande ballo dei dipendenti della fabbrica di birra Dreher (Dopolavoro chimici) al Ridotto del Politeama, grande veglia danzante degli sportivi acegatini al Dopolavoro «Acegat», grande veglia dello sport al Dopolavoro chimici, ballo gastronomico al Dopolavoro motociclistico, e ballo sociale del bianco-nero al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre.

Per il febbraio la Sezione B del «Dimm» organizza il grande ballo annuale di beneficenza, per la sera del 4 febbraio è annunciato il grande ballo dei bancari (via S. Pellico) che si svolgerà anche la sera del 6, e per la sera del 4 è infine annunciato il tradizionale ballo delle bambole al ridotto del Politeama

La morte di Renato Illesi

Con profondo dolore i cittadini hanno appreso ieri la morte del dott. Renato Jellersitz Illesi. Era uno dei più specchiati patrioti nostri, uno dei più nobili nostri volontari di guerra, e un uomo di bella, lucida intelligenza, sempre adoperata per il bene della città. Da qualche anno egli viveva ritirato a Gorizia, e qui si svolsero le ultime fasi della grave malattia di fegato che da molti anni lo tormentava, che lo costrinse ad abbandonare prima del tempo il suo amato ufficio, e contro cui non valsero nè le ripetute operazioni chirurgiche nè le più affettuose cure.

Il dott. Illesi era nato a Trieste nel 1872. I Jellersitz, che poi assunsero il nome di Illesi, erano una famiglia di patrioti. Il padre dell'estinto aveva appartenuto per più di vent'anni alla maggioranza nazionale del Consiglio cittadino; il fratello dott. Antonio, un benemerito apostolo di quella educazione giovanile, che oggi trionfa sotto il simbodo del Littorio; altri congiunti erano pure consiglieri di parte irredentista; il chiaro scrittore Alberto Boccardi era suo zio. Fu dunque naturale che il giovane Renato battesse animosamente la via della gioventù irredentista; egli si segnalò dapprima, a Graz e a Vienna, nelle associazioni universitarie degli studenti italiani, e si acquistò tanta stima tra i suoi coetanei, che quando il 21 ottobre 1897 si fondò a Trieste il primo Circolo dei giovani, lo si volle presidente ad unanimità. Nel dott. Illesi si univa il grande coraggio con una naturale serietà e una forte cultura giuridica. Il Circolo, naturalmente, fu sciolto dopo breve tempo dall'i. r. autorità, e il dott. Illesi si adoperò tosto a costituirne un altro sotto diverso nome, restando egli questa volta tra le quinte. Nel frattempo era stato più volte immischiato in processi politici ed anche arrestato in occasione di dimostrazioni.

La magnifica attività di organizzatore e di amministratore del dott. Illesi cominciò nel 1902, quando fu fondato l'«Icam», l'Istituto comunale per le abitazioni economiche, adottando un programma elaborato da Teodoro Mayer con la collaborazione giuridica dell'Illesi; programma che Luigi Luzzatti lodò grandemente e che fu poi imitato da parecchie istituzioni consimili in varie parti d'Italia. I principi dell'«Icam» furono modesti, ma grandioso e rapidissimo lo sviluppo. In soli dieci anni, dai quattrocento abitanti delle prime case inaugurate nel 1904 in via Schiaparelli, l'Istituto era giunto a dare alloggio a diecine di migliaia di cittadini. Il dott. Illesi, dapprima collaboratore dell'istituzione con fiducioso entusiasmo, più tardi chiamato a dirigerla, dedicò ad essa per trent'anni tutto il suo amore, la sua attività sagace, la sua cultura, il suo spirito d'iniziativa, e tutti i presidenti che vi si succedettero, l'ing. Finetti, Angelo Alfonso Polacco, il comm. Braidotti, il comm. Angelo Fano, riconobbero in lui il loro braccio destro, l'uomo che sapeva incomparabilmente mettere in moto le idee.

Questa attività indefessa ebbe una sola interruzione: la guerra. Renato Illesi aveva già superato i quarant'anni quando scoppiò il conflitto mondiale. I volontari che partivano di qui nascostamente, durante l'anno di neutralità, erano quasi tutti molto più giovani, parecchi quasi ragazzi. Ma Renato Illesi non fece questione di età, e volle essere uno di loro. Partì da Trieste con uno degli ultimi treni che varcavano il confine; più volte fu narrata la sua scaltra e drammatica fuga. Alla stazione di confine, anzichè cercare di tenersi celato, egli si affacendava a salutare l'uno e l'altro, come se per conto suo avesse tutta l'intenzione di restare di qua; con ciò sviò l'attenzione dei cagnotti, e quando il treno si pose in moto, con scatto improvviso ci saltò dentro anche lui. Il convoglio aveva già passato il confine, quando probabilmente si discuteva ancora se si dovesse fermarlo.

Egli andava a un destino pieno d'onore, di virile devozione alla Patria, di prodezza e di alto spirito militare. Si arruolò come semplice soldato nell'arma di fanteria, e fu mandato al 2.o Reggimento; ma poi fece rapidamente il corso per ufficiali e fu mandato al fronte in tempo per partecipare alle imprese temerarie e ai sanguinosi combattimenti del Podgora nel 1915. Il nome di Illesi, che egli aveva assunto come buon augurio, non lo salvò dall'esser ferito sul campo. Guarito della ferita del Podgora, egli partecipò a tutti gli altri eventi della campagna, e di nuovo si coperse d'onore sul Piave. Accanto a lui combatteva, fra i diciannovenni, il suo figliuolo Carlo, attualmente di nuovo volontario nell'Africa Orientale. Renato Illesi, che non era solo uno degli anziani fra i volontari irredenti, ma si era segnalato come uno degli ufficiali più intelligenti e perspicaci, chiuse la campagna col grado di capitano e con la sua bella medaglia d'argento al valore.

Ritornato a Trieste, riassunse il proprio posto all'«Icam», e contemporaneamente, per la grande stima e l'eccezionale ascendente che godeva tra i suoi compagni d'arme, era nominato primo presidente dell'Associazione Combattenti Adriatici di Trieste; conservò questa carica quando il sodalizio assunse il nome che oggi porta, di Compagnia Volontari. Ma pochi anni dopo il suo ritorno, incominciarono già a manifestarsi i sintomi del grave male che doveva ormai prostrare le forze dell'uomo benemerito.

Afflitti nell'intimo dalla perdita di questa bella figura di patriota, di soldato e di operoso cittadino, rivolgiamo un pensiero riverente alla memoria di Renato Illesi, ed esprimiamo le nostre condoglianze ai superstiti, in particolare al figlio Carlo, che, nell'Africa Orientale, è di nuovo soldato d'Italia.

Il Raduno escursionistico di As[iago]
Le disposizioni per i partecipa[nti]

Pubblichiamo le disposizioni per la partecipazione al Raduno escursionistico invernale dei dopolavoristi dell'Italia settentrionale ad Asiago, che si svolgerà domenica prossima.

Gara di fondo

I concorrenti alla gara di fondo dovranno trovarsi per le ore 8.45 precise al Campo Bellocchio, in prossimità dello striscione «partenze», a disposizione della giuria.

Alle ore 9 precise, su 25 piste iniziali, sarà dato il via contemporaneamente a tutti i concorrenti. Ogni Provincia dovrà disporre i propri concorrenti secondo i cartelli indicatori mettendo in testa i migliori elementi. Durante la gara i concorrenti dovranno osservare scrupolosamente le norme di gara e di disciplina sportiva. Lungo il percorso saranno posti tre controlli vari e tre posti di pronto soccorso.

Gara di discesa

Le concorrenti alla gara di discesa appena arrivate al Campo Bellocchio (ore 8.45) dovranno portarsi al più presto al posto di partenza (Monte Kaberlaba), seguendo il percorso che sarà segnato da appositi cartelli e frecce, dove alle ore 10 avranno inizio le partenze ad intervalli di 30".

La dopolavorista che durante la gara, per incidenti od altr[o] desse di ritirarsi dovrà porsi [imme]diatamente fuori della pista [di di]scesa per non ostacolare [i] concorrenti.

Lungo la discesa prest[eranno] servizio i componenti la gi[uria e i] militi del pronto soccorso.

Escursionisti in divisa fas[cista] invernale o da sciator[e]

Gli alfieri, in divisa fasc[ista in]vernale o da sciatore, i com[ponenti] i gruppi in costume ed i gr[uppi in] divisa dovranno trovarsi per [le ore] 13.45 precise nel piazzale de[lla sta]zione ferroviaria per partecip[are al]la sfilata.

Tutti gli altri partecipanti [al Ra]duno dovranno adunarsi per [le ore] 14 in piazza Umberto I pe[r assi]stere alla sfilata dei gruppi [in di]visa, al corteo popolaresco [delle] slitte e alla premiazione.

A premiazione ultimata i [gruppi] popolareschi dovranno alt[...] sull'apposito palco con ese[...] caratteristiche delle quali sa[rà te]nuto calcolo dalla giuria.

Ogni Dopolavoro partecipa[nte do]vrà intervenire con il labaro c[he sa]rà portato dall'alfiere in div[isa fa]scista invernale o in quella d[a scia]tore (pantaloni blu corti o l[unghi,] giubbetto o giacca blu o gi[acca a] vento).

La vendita dei biglietti per il II Treno bianco

Ieri sono stati messi in vendita in tutti i negozi di oggetti sportivi-invernali e precisamente Tommasini, Struchel, Sportman, Maggia, Steiner, all'Agenzia «Utat» (via Imbriani e piazza della Borsa) ed al Dopolavoro provinciale i biglietti per il secondo Treno bianco al prezzo di lire 19.

Come precedentnemente comunicato il secondo Treno bianco per Tarvisio partirà domenica alle 4.55. S'informa che i biglietti in vendita sono in numero limitato dimodochè è consigliabile che gli interessati se ne provvedano a tempo.

Le condizioni della neve sono quanto mai soddisfacenti. L'ultimo bollettino giunto da Tarvisio sullo stato della neve dava temperatura —5, 40 cm. di neve fresca e farinosa. Mezz'ora dopo l'arrivo del treno sui campi Duca d'Aosta verrà celebrato un ufficio divino.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

Ci sarà la luna la notte del 4 febb[raio]

Ci sarà o non ci sarà la [luna] quella notte?

Se ci sarà, tanto meglio p[er gli] innamorati romantici, e se [non ci] sarà, tanto meglio lo stesso.

A voler essere pignoli, quel [«tan]to meglio lo stesso» sembra u[n con]trosenso: invece si può aggiu[ngere] senza paura di sbagliare, che [se la] luna si nasconderà quella not[te die]to una spessa coltre di nubi [nes]suno ci farà proprio caso.

Del resto, che volete che in[teressi] a uno che ha voglia di dive[rtirsi] se il pallido astro notturno [sia più] o meno desiderio di farsi ve[dere?]

Andatelo a chiedere a quell[a cop]pia di felici colombini che [si] è recata al Circolo della St[ampa] ad acquistare i biglietti del [ballo] dei giornalisti. Vi risponde[ranno] — come hanno fatto capire [a] loro, della luna e di tutti gli amminicoli di romantica me[...] non ne hanno bisogno. Loro [pen]sano nient'altro che a divertir[si e] è per questo che, pregustand[o] le gioie di una notte piena [di] cantevoli promesse quale p[uò es]sere quella della veglia della [Stam]pa che, come è noto, si terrà [gio]vedì grasso, 4 febbraio, si so[no as]sicurati i biglietti, prima che [que]sti finiscano in breve per [essere] esauriti.

I biglietti sono acquistabil[i, ol]tre che al Circolo della Stamp[a] via Mazzini 30, anche all'«U[tat»] di via Imbriani, al bar Excels[ior] via Muratti e al bar Veni[...] piazza Goldoni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

UN GRANDE SUCCESSO AL VERDI

"Il barbiere di Siviglia,,

...caldo, prorompente successo, ...pplausi e acclamazioni a sce... ...rta, con evocazioni e festosi ...ani alla fine degli atti, con ...ati commenti negli intervalli, cosa molto frequente. Quan... ...sti singolari avvenimenti di ...fazione pubblica e di esalta... dell'arte, si verificano per ...ettacolo che come il «Barbie... ...iviglia» è di esecuzione com... e difficile, il valore del suc... ...si potenzia in ragione diret... ...la complessità dell'opera e possibilità degli interpreti. ...a l'esecuzione si è svolta in ...ma di inconsueta festosità, ...ordinario calore comunicati... ...rchè il gioco della scena e degli interpreti hanno dato ...o di vita, gaiezza di movi..., buffoneria di trovate, dol... di sentimento, umorismo di ...iamenti alle singole persone ...vicenda e alle molteplici si... ...ni. Più si raffina la scuola dei cantanti e più profonda di... in essi l'intelligenza dello ...to rossiniano e la consapevo... ...che il «Barbiere di Siviglia» commedia e come tale ha da interpretata nel «parlato» e ...figurazione dei personaggi.

«Figaro» e «Rosina»

...la scena ieri sera abbiamo ...to un complesso di artisti sce... ...ente e vocalmente molto edu... sensibili e di queste non co... qualità, tutta l'esecuzione ha ...to una incisiva e intelligente ...nta che il pubblico ha perce... ...rontamente fin dalla prima ...zione del baritono Giuseppe ...uca. Il suo «Figaro» ha finez... ...pressive, scioltezza sorpren... di linguaggio, gioco d'into... ...ni tra il serio e il faceto, im... ...di crudezze, di tenerezze e ...ezze che rivelano in questo ...fico artista nonchè il cantan... alta scuola, l'attore padrone ...ersonaggio. Non v'è disconti... tra la parte cantata e la par... ...lata in De Luca: questa uni... ...tetica del personaggio, atteg... sempre in una linea di signo... composto nel quadro scenico ...ntelligente riguardo all'azione altri, è la qualità preminente sua interpretazione. Ieri sera la «cavatina» resa con vibran... ...gliente e arguta espressione, ...bblico ha rivolto all'artista in... una calda ovazione e per tut... recita — questa definizione è ...ntita per il «Barbiere di Sivi... — lo ha accompagnato con fervore e ammirazione.

...la gradita e lieta sorpresa serata è stata la soprano si... ...na Hilda Reggiani, fresca, ...nte e gorgheggiante «Rosina». ...nissima, è sulla soglia della ...ità. Ella ha ricevuto in dono dei un'ugola d'oro, una voce smalto perfetto, dal volume e bene obbediente alle di... ...oni e agli acuti. Di solito e voci cinguettanti sono nella meccanica perfezione, fredde e Ma la voce della signorina ...ani ha un certo calore vibra... ...n palpito lieve che in qualche ...ramma dell'Ottocento potrà ...re più intima espansione. Il ...sso di questa artista è stato, ...o dire, una consacrazione del... e eccezionali doti vocali non ...nte da ottima scuola di can... ...da una progrediente facoltà di ...ssione scenica. Dopo l'aria del ...do atto e quella del terzo, ri... ...nata dal testo originale del... ...a, il pubblico ha avvolto la ...rina Reggiani in una calda e ...ngata ovazione. Graziosa e ...ata è stata la «Rosina» della ...rina Reggiani che s'è impe... ...a anche nel gioco della comme... ...on vivacità e intelligenza.

«Almaviva» e «Basilio»

Il tenore Giovanni Manurita il ...o pubblico aveva serbato vivo ...do e ieri sera l'apparizione di ...o aristocratico e intelligente ...ta nelle veste del «Conte d'Al... ...va» e nei vari travestimenti ...quali si determinano poi varie ...essioni di canto e di scena, è ...accolto con segni di fervido ...enso e di caldi applausi. Il can... ...Giovanni Manurita è sempre ...sempio di cesellatura della fra... ...di elegante e accorta dosatura ...oni, di intelligente modellatu... ...ella parola, e in questo modo ...ntar soave l'artista impiega le ...e risorse della sua voce e della ...arte ch'è animata anche nel ...ativo, da forte intelligenza. La ...ata del primo atto, sospirata ...orata di chiaroscuri, piena di ...one, è stata salutata da for... ...ni consensi.

...basso Gregorio Melnik, per la ...a volta sulle scene del Verdi, ...una figurazione originale e ...esca, piena di significato, del ...e Basilio». Egli dà al perso... ...io il sinistro eppur gustoso ...ismo ch'è caratteristico del... ...e russa: mani grifagne, occhio ...pistrello, modo untuoso e pron... ...la preda. Questo «Don Basi... ...onferisce a tutto il quadro del ...ndo atto un sapore singolare e ...forza di suggestione comica che ...cluk sa esprimere non solo at... ...rso la mimica scenica, ma an... ...uella modulazione della bella ...scura e tagliente, vibrata nel... ...losione del «Colpo di cannone» ...ria della «Calunnia» ch'è stata ...samente applaudita.

L'orchestra e la scena

...Don Bartolo» era il basso Miche... ...iore, che ha saputo dare alla ...e una simpatica e ingenua buf... ...ia dando rilievo alla goffa ge... ...del vecchio e alla presunzione ...tifica del dottore. Per queste ...lenti qualità il Fiore è stato ...udito anche a scena aperta. ...meno lodevoli ed espressive ...rvero le parti minori, degna... ...te rappresentate dalla signora ...a Mattioli che raffigurò «Ber... ...con impegno e buon canto, e ...Serpo che si fece valere in «Fio... ...».

...spettacolo ha ricevuto anima..., colore e spigliatezza dal mae... Vincenzo Bellezza che con pochè prove ha organizzato e disciplinato coro, orchestra e solisti e da tutti ha ottenuto eccellenti prestazioni. Dopo la sinfonia il maestro Bellezza ha raccolto un fervido applauso e dopo ogni atto è stato oggetto di particolari omaggi.

La scenografia decorosa, specie al primo atto, è stata valorizzata dal regista maestro Livio Luzzatto che con accorte illuminazioni, sapienti gradazioni di tonalità e belle composizioni di atmosfera nello sfondo, ha messo in plastica evidenza le figure della scena confermando ancora l'utilità dell'abolizione della ribalta. Col regista collaborarono con la consueta valentia di prestazioni il Sembianti per la proiezione delle luci, e lo scenotecnico Marcello Pieri.

Serata festosissima

La cronaca della serata è tra le più liete: tre applausi a scena aperta al primo atto e sette applausi alla fine. Tre applausi a scena aperta al secondo e sette applausi alla fine. Il terzo atto è stato interrotto da applausi a scena aperta dopo l'aria della Reggiani e alla fine coronato da cinque applausi. Presenziava allo spettacolo un pubblico veramente magnifico che conferiva alla sala un aspetto di suggestivo splendore: degna cornice alla vibrante atmosfera della serata.

Così il «Barbiere di Siviglia» si accinge ad iniziare la serie delle sue repliche, che saranno certamente numerose e festosissime. L'opera rossiniana sarà ripetuta domenica, alle ore 15.30, in unica esecuzione pomeridiana.

"Notturno romantico,, e "Scheherazade,, a prezzi popolari domani al Verdi

Domani si darà l'ultima di «Notturno romantico» e «Scheherazade» a prezzi popolari con gli esecutori delle normali rappresentazioni. I biglietti per questa esecuzione popolare e per la pomeridiana del «Barbiere di Siviglia» saranno messi in vendita oggi alle 10.30 alla cassa del teatro.

La serata mozartiana al "Crda,,

Ieri sera, davanti un distinto e folto pubblico, il chiarissimo maestro Valdo Garulli ha rievocato con elevata parola la figura e le opere di Mozart. Dopo avere illustrato la vita del grande maestro, l'oratore, attentamente seguito e alla fine applauditissimo, si fermò in particolare sulle composizioni.

Nella parte seconda del programma, il prof. Bidussi al pianoforte e il prof. Poli al violino eseguirono la «Sonata in si bem. maggiore e quella in la maggiore» che s'imposero subito al pubblico per la correttezza di stile e per delicatezza d'interpretazione. Seguì la «Sonata in re maggiore», per pianoforte solo, anche questa interpretata dal prof. Bidussi con molta espressione, dopo la quale il tenore sig. Asquini Gaetano cantò le due arie di Ottavio dall'opera «Don Giovanni» con quella lucida e vibrante voce e quell'espressivo fraseggio che fanno di lui un eletto cantante. A tutti gli esecutori il pubblico rivolse fervidi applausi e richiese al tenore Asquini il bis dell'aria del secondo atto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «La Kermesse eroica», Gran Premio della cinematografia francese, con Jean Murat e Francoise Rosay.

Nazionale. 16.15: Ultime: «L'amore di un principe», con Willy Fritsch. Domani: «Il corriere dello Zar».

Excelsior. 15.30: Entusiastico succ.: «Vigilia d'armi», il più appassionante film dell'anno, con Annabella e Victor Francen.

Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Desiderata», con Liane Haid e Ivan Petrovich e i tre comici Hans Moser, Teo Linger e Heinz Rühmann: un film viennese indiavolato.

Fenice. 17: «Sposatevi ragazzi». Varietà: Comp. Borodinoff.

Italia. 16: «Finalmente una donna», la più brillante avventura d'amore, con Myrna Loy e Robert Montgomery.

Regina. 15.30: Ult. recite Comp. Pippetto: «Si salvi chi può!». Film «Cavalleria», con Elisa Cegani e Amedeo Nazzari. Grande successo.

Impero. 15.30: A grande richiesta ancora oggi: «Vivere!», con Tito Schipa. Domani: Shirley Temple in: «Capitan Gennaio».

Reale. 16: Ultimo giorno: «Ave Maria» con B. Gigli. Domani: «Lo smemorato», con Angelo Musco.

Garibaldi. 15: «Vivere!», con Tito Schipa e Nino Besozzi.

Novo Cine. 16: «Desiderio», il grandioso film Paramount con Marlene Dietrich e G. Cooper. L. 1.

Massimo. 15.30: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper. Splendido. L. 1.

Moderno. 15.30: «Diavoli in Paradiso», con James Cagney. Comp. Cecchelin: «Vita triestina» canzoni e quadretti.

Armonia. 15.30: «La Pompadour», Kato von Nagy. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Fiat voluntas Dei», il più gran successo di Angelo Musco.

Savoia. 15.30: «L'adescatrice», con Edvige Feuillère e P. Brasseur.

Azzurro. 15: «Corazzata Congress», supercolosso con sir G. Standing, R. Keith, R. Cromwell.

Vittoria. 16: «Contropelo», con Stanlio e Ollio. Seguirà: «Canarino scontento», il più bel cartone a colori.

Centrale. 15.30: «Tempesta sulle Ande» emozionante, con Jack Holt.

Adua. 15: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper.

Popolo. 15: «Messaggio segreto», il capolavoro di Wallace Beery. Topolino. Domenica mattinata alle 10.30.

Venezia. 15.30: «La piccola ribelle», il capolavoro della grande piccola stella Shirley Temple, con John Boles, Jack Holt. Topolino.

Argentina. 14: «Il Cardinale Richelieu» e Topolino.

Belvedere. 15.30: «L'uomo invisibile» attraverso la città, con H. Piel. Top.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti, Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Succ. del nuovo programma. Serata tzigana. Trio Novaro. Cotillons.

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Stagione lirica alla Fenice di Fiume

FIUME, 28

Brillante successo sta avendo la compagnia d'opere «Alia» che al Teatro Fenice ha iniziato con la «Bohème» una ricca e buona stagione d'arte lirica. Ieri sera è stato rappresentato il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Il pubblico fiumano, che seralmente affolla il teatro, ha tributato ripetuti applausi agli ottimi interpreti ed in special modo al baritono Sante Giorgi che ha dovuto concedere alcuni bis. La soprano Mimma Favalli e il tenore Vannucci hanno dimostrato le loro ottime doti meritandosi vivi applausi a scena aperta. Pel successo ha collaborato l'orchestra sotto la valente guida del maestro Castelmonte.

Viva è l'attesa per le rappresentazioni della «Traviata», il «Ballo in Maschera», la «Forza del Destino», la «Cavalleria Rusticana» e i «Pagliacci».

L'odierna conferenza Eulambio all'I. C. F.
"Come si può comprendere Wagner,,

Questa sera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, la gentile signora Laura Eulambio, presidente del Circolo delle donne artiste e laureate, terrà una conferenza sul tema: «Come si può comprendere Wagner», con l'acume e la perspicuità che le sono propri.

Commemorazione pirandelliana al Dopolavoro ferroviario

Una solenne commemorazione pirandelliana sarà fatta sabato 13 febbraio, nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, con la rappresentazione del «Piacere dell'onestà», preceduta da una prolusione del chiarissimo prof. Marino Szombathely.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 gennaio 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

L'odierna assemblea degli impiegati ex Cosulich, Lloyd e Libera

L'assemblea degli impiegati amministrativi delle Società ex Cosulich, Lloyd Triestino e Libera Triestina, che era stata fissata per il 26 gennaio e poi rimandata a giorno da destinarsi, sarà tenuta stasera venerdì alle 19 nei locali della Casa fascista del marinaio, via Monfort 3.

Trattenimento all'Adriaco. Domenica prossima avrà luogo nella sede del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, il consueto trattenimento danzante per soci e familiari. Il trattenimento avrà inizio alle ore 17.

Starace al corso dimostrativo del grande raduno atletico dell'O. N. D.

ROMA, 28

Stamane, nei locali del Dopolavoro dell'Urbe ha avuto inizio il corso per gli istruttori provinciali per la preparazione al IX concorso ginnico-atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia.

Parteciperanno al corso 116 istruttori di Dopolavoro aziendali, 93 di Dopolavoro provinciali, 20 di sezioni dopolavoristiche dell'Urbe, 15 fiduciarie sportive provinciali. Ha iniziato i lavori del corso il direttore generale dell'O. N. D., il quale, dopo aver ricordato il successo del concorso dell'Anno XIV, ha tracciato le direttive per il concorso di quest'anno, raccomandando la più scrupolosa preparazione degli atleti. Mentre avevano luogo le esibizioni dimostrative degli esercizi del concorso, ha fatto il suo ingresso nel salone del Dopolavoro dell'Urbe il Segretario del Partito, presidente dell'O.N.D., il quale ha assistito agli esercizi, interessandosi particolarmente dei medesimi e dando le direttive definitive, affinchè il complesso e vario programma del concorso di quest'anno risulti nuovo, dinamico e attraente. Il Segretario del Partito ha quindi lasciato la sede del Dopolavoro dell'Urbe, fatto segno ad alte acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Un... dramma polare a Monte Radio

Gli operatori bloccati nella Trasmittente - Le linee telefoniche abbattute - Programmi di fortuna

Di una mezza... avventura siberiana sono stati protagonisti nei giorni scorsi, durante l'imperversare delle bufere di neve e di ghiaccio, i tecnici dell'«Eiar» che svolgono la loro attività alla stazione trasmittente di Monte Radio. Avventura con tutti i requisiti tradizionali... o quasi: isolamento dal mondo, mancanza di rifornimenti, personale bloccato dal gelo, lotta con gli elementi per l'apprestamento di mezzi di fortuna e... salvataggio finale, naturalmente, per mezzo della radio.

Scenario siberiano

La stazione di Monte Radio, con le due torri d'aereo levate verso il cielo e occhieggianti nella notte con la loro strizzatina intermittente di luce rossa, appariva veramente in uno scenario da cinematografia americana. Intorno al fabbricato, tagliato fuori completamente per l'interruzione delle strade e la distruzione della linea telefonica, si stendeva il deserto di neve e di gelo, tra la furia degli elementi.

Malgrado tutto ciò, la voce di Radio Trieste ha potuto essere lanciata ancora, dopo una prima interruzione e trasmettere musiche, canti e parole. Salvo ad essere mozzata più tardi, a varie riprese, per gli inconvenienti causati dal maltempo.

Di tutto questo piccolo... dramma polare svoltosi a Monte Radio, gli ascoltatori non hanno immaginato certo l'esistenza. Essi, durante le giornate critiche, hanno avuto sì, più volte, la sorpresa di sentire troncata la voce di Radio Trieste, ma la loro fantasia non è corsa lontano, tenchè si trattasse di interruzioni durate spesso anche parecchie ore.

Cosa succedeva alla trasmittente triestina? Fin dal primo infuriare della bufera sull'altipiano — e cioè dalla sera di lunedì 25 — tutte le linee telefoniche di servizio attraverso le quali gl' auditori di piazza Oberdan mandano la modulazione a Monte Radio, furono gravemente danneggiate: fili e pali completamente a terra per circa un chilometro e mezzo.

Furto di programmi per radio

La stazione di Monte Radio rimase così isolata e nell'impossibilità di ricevere i suoni da piazza Oberdan e dalle altre stazioni. A ciò si aggiungevano danni locali causati dal gelo agli impianti di circolazione dell'acqua per il raffreddamento delle valvole della stazione.

Tagliati completamente dal mondo, senza possibilità di mettersi in contatto telefonico con la Direzione, nè di uscire dalla stazione per l'infuriare del maltempo, i tecnici dell'«Eiar» dovettero correre ai ripari con mezzi di fortuna. Il capo del servizio tecnico, sig. Abballe, che aveva raggiunto a gran fatica Monte Radio la sera di lunedì, dispose tosto per la riparazione provvisoria degli impianti di raffreddamento (riparazione completata poi nella notte del 26), mentre per la modulazione entrò immediatamente in servizio l'impianto ricevente preventivamente allestito per la bisogna, captando per via radio il programma della stazione di Firenze e mandandolo in trasmissione.

Da Trieste a Monte Radio ...via Firenze

Il reggente di Radio Trieste potè sentire così col suo apparecchio che la stazione di Monte Radio aveva ripreso a funzionare. Per comunicare gli ordini al capo del servizio tecnico, dovette ricorrere allo stratagemma di telefonare l'ordine a Firenze sulla linea di servizio, facendolo trasmettere da Radio Firenze in un intervallo dei programmi. I radioascoltatori poterono udire così, il giorno 26, Radio Firenze che annunciava: «Attenzione! Radio Trieste: cessate trasmissione!». L'ordine naturalmente fu inteso anche... dagli sperduti operatori di Monte Radio, che ricevevano, come detto, il programma dalla stazione fiorentina.

Tale trasmissione con... furto di programma durò il 25, il 26 e il 27, finchè la sera del 27, migliorate un po' le condizioni atmosferiche, gli addetti della «Telve», con la cooperazione dei tecnici dell'«Eiar», poterono accorrere in soccorso degli isolati, gettando — a prezzo di aspra fatica e di non indifferenti difficoltà — una linea telefonica di fortuna attraverso gli alberi e permettendo così a Monte Radio di ricollegarsi allo studio di Piazza Oberdan.

La ripresa delle trasmissioni

Ma i guai non erano finiti: nella stessa giornata di ieri e nella sera di mercoledì 27 veniva a mancare l'energia elettrica alla centrale di Opicina, sicchè la trasmittente doveva ammutolire un'altra volta. L'ammutolimento durò per tutta la mattinata di ieri e le trasmissioni poterono essere riprese appena dopo mezzogiorno.

Le trasmissioni continuano tuttora con l'allacciamento provvisorio di fortuna. Frattanto squadre di operai specializzati hanno iniziato con lena il lavoro di ricostruzione delle linee telefoniche Monte Radio-piazza Oberdan, che richiederà in tutti i casi un certo periodo di tempo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Trieste-Bologna-Roma

triangolo di lotte per il primato del campionato

Le squadre capintesta del campionato di calcio saranno di scena domenica a Trieste, a Bologna e a Roma: su questo triangolo divamperà la lotta per il vertice della classifica.

La giornata sembra lavorare per il Bologna che, al contrario delle rivali, giocherà in casa propria. Ma non bisogna fidarsi eccessivamente del fattore campo, che quest'anno ha perduto molta dell'influenza ch'esso esercitava in passato e che per più d'una squadra è addirittura un fattore negativo. La settimana scorsa pareva favorita la Lazio, e cosa è successo? Il Bologna, che doveva lasciare qualche punto a Bari, ha vinto brillantemente, seppure di misura, e comunque superando minori difficoltà di quante non ne abbiano incontrate per vincere il Torino e specialmente la Lazio, che giocavano sul proprio terreno. Non è tanto per la legge dei campi, dunque, che si riconoscono i favori del pronostico al Bologna, quanto per un'altra ragione, della quale diremo subito.

Si lavora per il Bologna

Le tre partite possono avere ripercussioni indelebili sull'aspetto della lotta per il titolo e meritano un esame particolareggiato.

La partita di Bologna è una partita impegnativa. Scende al Littoriale l'Ambrosiana, la quale da un pezzo non sa cosa voglia dire perdere. Dalla mezza catastrofe dell'incontro con il Genova e dallo scalpore destato dalle elastiche dimissioni date e ritirate da Pozzani, è sorta una nuova Ambrosiana. Da un temporale può nascere un raccolto. La squadra, abbandonati i vecchi criteri tecnici e le vecchie idolatrie per certi uomini sorpassati, si è data a lavorare sul sodo ed è in piedi. Diremo però che l'Ambrosiana è tornata quella che poteva terrorizzare un Bologna? E' una squadra che con un buon colpo di acceleratore si è staccata dai ritardatari e si è posta al sicuro dalle minacce che già s'agitavano alle sue spalle. Il Bologna è d'altra scuola e d'altra forza. Fate che la partita vada liscia e il Bologna avrà vinto. Partita impegnativa, dunque, ma per tre quarti già decisa.

La posizione delle rivali è diversa. Al Torino e alla Lazio non basta impostare una partita normale. Occorre loro per vincere una partita eccezionale. Questa è la nostra opinione.

E' sufficiente il Torino che vedemmo domenica, nella medesima formazione, nella medesima forma e nel medesimo clima morale, per vincere a Roma? Non lo crediamo. Occorre qualcosa di più, ma è difficile affermare che oggi il Torino sia in grado di sviluppare uno sforzo, un giuoco, una volontà superiori allo sforzo, al giuoco, alla volontà spiegati contro la Triestina, ch'era, crediamo, il massimo rendimento al quale può giungere il Torino d'oggi, che — attenti — non è più quello di tre mesi fa.

Quesiti per la Triestina

E qui cade naturale un'altra domanda. Pensate che la Lazio sia oggi in condizioni migliori che il Torino e la credete capace, la squadra che si è miracolosamente salvata dall'assalto del Genova, di vincere ancora a Trieste? La risposta è legata a un secondo quesito. La Lazio, anche se logorata dalla lotta col Bologna e mutilata, potrà vincere al nostro Stadio se la Triestina sarà quella degli incontri col Novara, con il Genova, con il Napoli e via dicendo. Non vincerà se la Triestina mostrerà di essere quella della partita di cinque giorni or sono. Il quesito è questo: era effimera la impressione destata dai rosso-alabardati a Torino oppure è duratura? La squadra è definitivamente in piedi oppure oscilla ancora tra quota zero e quota cento?

Tutti comprendono come l'esito della grande competizione di domenica dipenda dalla Lazio, ma dipenda ancora di più dalla Triestina, e tutti sono concordi nel ritenere che una Triestina in grandi condizioni può prendersi il lusso ancor oggi di umiliare non solo la Lazio, ma qualunque squadra in Italia.

La conclusione è questa. Il Bologna ha vinto la sua partita già per tre quarti; il Torino e la Lazio possono vincere, ma non c'è nessuno che accordi loro il benchè minimo vantaggio.

Nel cono d'ombra

Le altre partite in programma per domenica restano nel cono di ombra proiettato dai tre eccezionali avvenimenti che abbiamo cercato di lumeggiare. La Juventus dovrebbe compiere un passo avanti nella sua marcia d'avvicinamento, un passo che la porterebbe maggiormente a contatto con i capolista e a un posto adeguato alla sua fama. Identico miraggio e identiche possibilità per il Milan, che ospita la Lucchese. Due partite di importanza ristretta alle contendenti: Genova-Bari e Fiorentina-Sampierdarena. Infine l'incontro fra i due rimorchi, Novara e Alessandria, pare una di quelle corse per il premio di consolazione.

La Lazio arriva oggi a Trieste

Incertezze sulla formazione romana

ROMA, 28

La Lazio partirà domani, venerdì, alle 14, alla volta di Trieste, dove domenica incontrerà i rossoalabardati. Come si vede, la comitiva azzurra anticipa di un giorno, nei confronti delle altre trasferte di campionato, la partenza, ed è evidente che si decide a farlo perchè non si nasconde che il compito che le spetta in questa terza giornata del girone di ritorno non è facile. Non è facile, oltrechè per l'indiscusso valore dell'avversaria, anche per le precarie condizioni in cui la squadra romana si è venuta a trovare in seguito ad alcuni incidenti di gioco nelle precedenti partite e che la costringeranno a scendere sul campo triestino con i ranghi rimaneggiati per l'assenza di alcuni titolari. Costa, Busani, e forse anche Viani non sono, infatti, in grado di schierarsi con i propri compagni, e l'undici laziale, a causa di queste forzate assenze, si vedrà costretto ad assumere una formazione di fortuna. Interessante è stato quindi, agli effetti della composizione della squadra che Viola dovrà decretare, l'allenamento degli azzurri, che ha avuto luogo stamane allo Stadio.

Sono stati giocati due tempi tra la squadra dei titolari e quella delle riserve, e l'esperimento seguito col maggiore interesse è stato quello di Camolese a centro mediano, in previsione del fatto che Viani (il quale partirà egualmente domani col resto della comitiva azzurra), non sarà ancora in grado domenica di scendere in campo. L'esperimento è in parte riuscito, in quanto il mezzo destro bianco-azzurro ha mostrato di aver dei numeri per potere bene figurare anche come mediano. Milano che, invece, giocherà contro la Triestina, è stato oggi tenuto a riposo, e nel primo tempo i titolari hanno giuocato in questa formazione: Blason; Zaccone e Monza; Baldo, Camolese, Peticca; Paicci, Riccardi, Piola, Capponi e d'Odorico.

Nella ripresa, mentre la difesa e la mediana si sono schierate nella identica formazione, l'attacco ha subito modifiche giuocando in questa formazione: Leppe, Riccardi, Piola, Uneddu e d'Odorico.

Nel complesso, le cose non sono andate male del tutto, perchè nei due tempi i titolari sono riusciti a segnare cinque gol alla pur veloce e tenace squadra riserve. In ogni modo, l'allenamento è servito ottimamente ad illuminare il trainer della Lazio, il quale ha già deciso quale sarà la formazione di domenica prossima, e cioè la seguente: Blason; Zaccone e Monza; Baldo, Camolese, Milano; Paicci, Riccardi, Piola, Uneddu e d'Odorico. Se poi, all'ultimo momento, si presentasse l'opportunità di poter contare anche su Viani, questi prenderebbe il suo ruolo abituale al centro della mediana e Camolese il suo a mezzodestro, mentre Uneddu verrebbe lasciato a riposo.

La partita di domenica allo Stadio

Grande attesa per l'importante partita di campionato di domenica prossima. Da tutta la Venezia Giulia giungono notizie del grande interessamento e della viva attesa che regna per questo eccezionale avvenimento. La Segreteria dell'U. S. Triestina ha provveduto a mettere in vendita i biglietti d'ingresso allo Stadio, che si possono pertanto acquistare presso le Biglietterie centrali e presso l'U.T.A.T. I prezzi sono i consueti, e cioè: Tribuna centrale lire 20 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi e gitanti della regione, lire 15). Tribune laterali lire 12 (ridotti come sopra e in più un limitato numero per O. N. D. e «Guf», lire 9). Gradinata centrale lire 8; per militari, mutilati, ragazzi e gitanti lire 6; per O. N. D. (limitati) lire 6. Popolari lire 5; per militari b. f. (limitati) lire 3; per Balilla con tessera (limitati), lire 2.

L'atteso incontro si inizierà puntualmente alle 14.30. In precedenza, con inizio alle 13.15, si svolgerà un'interessante partita per il campionato ragazzi tra le squadre dell'U. S. Triestina e dell'«Acegat».

Le "stelle,, del Gruppo Adriaco alle regate internazionali di Genova

Negli ultimi giorni di febbraio avranno luogo a Genova le grandi regate internazionali, alle quali parteciperanno tutte le Nazioni marinare con le loro migliori imbarcazioni ed i più esperti timonieri ed equipaggi. La vela italiana sarà bene rappresentata e notevole sarà la partecipazione della flotta triestina delle «stelle», che verranno inviate in numero di tre.

Oggi partirà alla volta di Genova la stella «Lucatella» del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, che difenderà la Coppa Principe di Piemonte vinta già due volte. Timoniere dell'imbarcazione sarà Aldo Moscovita, equipaggio cav. Carlo Strena.

Prossimamente partiranno pure la «Rondine IV» di proprietà di S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente del R. Y. C. I. e la «Perla» della S. V. O. C. di Monfalcone.

La riunione pugilistica al Politeama

Per comodità del pubblico sono stati posti in vendita, presso la Biglietteria centrale di piazza della Borsa i biglietti di accesso alla manifestazione pugilistica che avrà luogo al Politeama Rossetti il 3 febbraio.

I prezzi sono i seguenti (tasse comprese): Posti numerati di quadrato (limitati a n. 110), lire 15; poltrone numerate di platea settore A, lire 10; settore B, lire 8; settore C, lire 6 (ingresso compreso); ingresso platea, palchi e galleria, lire 5; ingresso loggione, lire 3. Palchi, oltre l'ingresso, lire 40. Sono disponibili, fino all'esaurimento, 200 posti di loggione a lire 2 e 200 posti in galleria a lire 4 per dopolavoristi.

Raduno cicloturistico dell'O. N. D. a Grado

Domenica 31 avrà luogo il Raduno Cicloturistico Invernale a Grado. La colonna, agli ordini del camerata Di Davide Giovanni, del Dopolavoro provinciale, si concentrerà alle ore 7.30 in piazza Dalmazia (Caffè Fabris). Per tale ora dovranno convergersi le sezioni del Muggesano.

Alle ore 7.45 precise partenza alla volta di Monfalcone. Arrivo e sosta davanti alla Casa del Fascio. Congiungimento con i cicloturisti del Monfalconese. Ore 9.15 partenza alla volta di Grado (via Cervignano), arrivo alle 12 circa. Quivi saranno passati in rassegna dalle gerarchie del Partito.

Il ritorno s'inizierà alle ore 14, per sezioni, dando la precedenza a quelle del Muggesano.

Gita sciatoria a Luico della Società Triestina di Nuoto. Questa sera dalle 18.45 alle 20 si possono ritirare i posti ancora disponibili per Luico. Quota di partecipazione lire 11. Possono partecipare anche i simpatizzanti. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza. Iscrizioni in sede (via d'Annunzio 4, ammezzato).

Due corse campestri del Dopolavoro Interaziendale Chimici

Il Dopolavoro interaziendale chimici indice e organizza per il 31 corrente una corsa campestre maschile di chilometri 5 ed una femminile di chilometri 1, per allievi di III categoria e dopolavoristi. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 10 all'ingresso dell'Ippodromo di Montebello. Le iscrizioni devono essere inviate entro domani, sabato, alla sede della società organizzatrice, in via Conti 11, dalle 17 in poi. Obbligatoria la scheda di valutazione fisica, da esibire all'atto della iscrizione e della partenza. Sono in palio per ogni gara sei premi.

Gruppo sci Dopolavoro P. I. Date le ottime condizioni della neve nella zona di Montenero, codesto Dopolavoro organizza una gita sciatoria alla volta di tale località con automezzo attrezzato. Quota di partecipazione lire 8.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Montenero. Per domenica, viste le buone condizioni della neve, la sezione sciatori organizza una gita sciatoria con automezzo alla volta di Montenero. La quota è di lire 10. Partenza alle 6 dai Portici di piazza Goldoni. Biglietti al bar Alzeita, via Carducci 28.

Prime cinematografiche

Vigilia d'armi all'Excelsior

Il romanzo famoso di Claude Farrère trova, nella realizzazione cinematografica, l'espressione più degna e più alta. C'è tutto il ritmo serrato ed avvincente del racconto; ogni situazione, ogni quadro incatena l'animo dello spettatore, trasportandolo lungo lo sviluppo incalzante dell'azione, tutta vibrante di effetti drammatici ed appassionati.

Marcel l'Herbier, imprimendo al lavoro quest'andatura fluida e senza soste, spesso furiosamente movimentata e ricca di sequenze, ha messo al suo attivo una prova d'alto merito. Egli dimostra di conoscere assai bene la mentalità ed il gusto d'ogni genere di pubblico, inchiodando la sua attenzione e procurandogli una gamma di sensazioni profonde e assai sentite.

Il motivo del film è dato dalla forza incoercibile del senso dell'onore — onore d'uomo e di soldato — e della dignità. L'azione ha come sfondo l'ambiente della Marina da guerra. In una cornice d'esaltazione e d'eroismo risaltano i vincoli di disciplina, di dedizione assoluta e di cameratismo che legano tutti i combattenti del mare.

Una corazzata naviga a luci spente, in assetto di guerra, con le nere gole dei suoi cannoni minacciosamente puntate sul mare. Improvvisamente da un banco di nebbia emerge una cupa sagoma di nave da guerra. Scie di siluri rigano la superficie dell'acqua, lampi accecanti, fragore di scoppi, schianti formidabili annunziano la battaglia tra le due unità; ondate di fumo e lingue tortuose di fiamme avvolgono le navi che balenano, da prua a poppa, dei lampi delle artiglierie. Sotto il grandinare dei colpi le due navi si piegano, cedono le lamiere percosse dai proiettili enormi. Entrambi colpiti a morte, i due colossi d'acciaio si inabissano coi loro cadaveri.

Ma il dramma non è finito. Rimane in gioco la responsabilità di un ufficiale, ingiustamente accusato. Solo una confessione, che colpirebbe ferocemente il suo cuore di uomo, può restituirgli il suo onore di soldato.

Qui il tono drammatico raggiunge le sue vette più alte. Amicizia, senso del dovere, amore e pudore si agitano veementi, sotto i ferrei vincoli della giustizia, creando una serie di scene piene di tensione e di profonda umanità. Il finale del film, quando già la fatalità degli eventi grava insolubile, offre la soluzione auspicata. La pace scende nei cuori provati così duramente dal destino, che schiude però un avvenire radioso.

Ogni episodio, ogni accento recano la sigla di un'arte inconfondibile. Volendo scernere fior da fiore, merita un cenno particolare la scena del processo, uno dei pezzi più forti e più riusciti di tutta la cinematografia.

Annabella, con questa interpretazione, ha ottenuto a Venezia l'alloro più grande. E' l'attrice europea che ha raggiunto i limiti dell'arte portandosi all'altezza della Garbo e della Hepburn. Elegante, raffinata e bellissima, non conosce l'artificio. L'ansia racchiusa, il tacito timore di non poter salvare l'uomo che ama, sono sentimenti ch'ella rivela con l'espressione più efficace e più immediata. Nella recitazione concitata, quando deve rivelare pubblicamente il suo disonore, nel dolore più straziante assurge ad espressioni di verità inconsueta.

Accanto a lei, Victor Francen, Signoret, Pierre Renoir e gli altri sono meravigliosi. Le figure del comandante, dell'Ammiraglio e del vicecomandante non si dimenticheranno facilmente.

Veramente ottima la fotografia, limpida, morbida, pastosa; ed il doppiato, perfettamente riuscito.

E' un altro successo, forse il più grande della «Colosseum», che ha avuto l'adesione entusiastica di tutta la critica e del pubblico delle altre città d'Italia.

Recite di filodrammatici

«Il poeta e la signorina» all'«Acegat». Stasera, alle 21, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretto dal camerata Enrico Trevisan, reciterà nel proprio teatrino di via Battisti n. 10 la commedia giocosa in tre atti di Nino Berrini «Il poeta e la signorina». Prenderanno parte alla recita le signorine Alda Noni (Lidia), Rina Gualtieri (Tilde), Renata Berini (prima signora), Emma Severi (seconda signora), Nuccia Facchi (signorina), Ester Pitacco (Miss) e i signori Francesco Tasso (Ugo), Mario Mariotti (Giovanni), Bruno Coceani (Il conte), Libero Mariotti (segretario), Marcello Pessi (primo frac), Basilio Strissia (secondo frac), G. Daporto (fattorino) e Fernando Ricci (servo). I biglietti sono in vendita presso il bar della sede.

«La nemica» al Dopolavoro «Crda» di Muggia. Domani alle 20.30 la filodrammatica della sezione di Muggia, diretta dal camerata A. Millo, rappresenterà al Teatro Verdi di Muggia la commedia in tre atti «La Nemica» di Dario Niccodemi. Negli intervalli suonerà l'orchestrina sociale. I biglietti si possono prenotare presso la cartoleria Turco.

RADIO

Programmi del 29 gennaio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Orchestrina da camera Malatesta. — 16: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia: Concerto del Quartetto Italiano - Remy Principe (1.o violino), Ettore Gandini (2.o violino), Giuseppe Matteucci (viola), Luigi Chiarappa (violoncello). — 20.30: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Walter, coro dell'Eiar diretto dal m.o Costantino Costantini. — 23.15: Musica da ballo: Radio Orchestra diretta dal m.o Montagnini. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 20.40: «Signorina così così», operetta in tre atti di Piero Mazzolotti, musica di Alberto Cavarra, direttore d'orchestra: Alberto Cavarra. — Dopo l'operetta: Musica da ballo Jazz Ramponi.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en[trarvi]

Due coniugi uccisi per rapina

L'arresto dei colpevoli

PINGUENTE, 28

La sera del 13 corrente nella propria abitazione sita in frazione di Milinopiccolo, venivano assassinati nel sonno a colpi di bastone, i coniugi Giuseppe Prucar e Maria, contadini possidenti. Le indagini, assai laboriose, venivano condotte personalmente dal comandante la tenenza dei carabinieri di Pinguente tenente Bargero coadiuvato dal Maresciallo Idda e dirette dal Questore cav. Cordova, che si conclusero con l'arresto degli autori del misfatto certi Matteo Vivoda fu Matteo, il di lui figlio Giuseppe e tale Vittorio Battoch di Giovanni tutti da Milinopiccolo.

Le ragioni dell'efferato delitto a quanto risulta si dovrebbero ascrivere a scopo di rapina. Infatti si accertò che dalla casa dei Prucar fu asportato quanto più c'era potuto: olio, vino, patate, frumento, biancheria, abiti, soldi ed oggetti d'oro.

L'intera refurtiva è stata rinvenuta dai carabinieri, in una profonda buca scavata nel campo di uno degli assassini; i soldi, 1360 lire, furono rinvenuti invece addosso alla mamma del Baioch.

Il mistero più fitto

avvolge il delitto di Borgnano

Abbiamo da Cormons:

Il delitto scoperto l'altra mattina sulla strada di Borgnano rimane tutt'ora avvolto nel mistero. Le indagini continuano febbrili per assodare l'identità della vittima e per conoscere l'autore del misfatto. Questa mattina, nella cappella mortuaria del cimitero civile di Cormons, ove da ieri giace per ordine dell'autorità la salma della giovane sconosciuta, ebbe luogo l'autopsia eseguita, alla presenza del giudice istruttore della Procura di Gorizia, dal prof. Sussi, assistito dal dott. Brelich. Dall'esame necroscopico è risultato che la vittima venne colpita da cinque colpi di rivoltella dei quali tre alla regione scapolare sinistra, di cui uno ledente il cuore, uno all'anca sinistra, tutti con fuoruscita dalla parte anteriore del corpo, ed un ultimo al gomito sinistro.

Dalle ulteriori indagini risulta che il fatto avvenne fra le 5 e le 6 antimeridiane del giorno 26. A pochi passi dal luogo del ritrovamento del cadavere si rinvenne un bossolo che corrisponde, per calibro, alla rivoltella rinvenuta a qualche chilometro di distanza, sull'autostrada di Udine. Indosso alla donna v'era una lettera ed un borsellino nero a chiusura a lampo, contenente un piccolo importo di denaro nonchè due chiavi.

L'autorità ha disposto che il cadavere rimanga esposto nella cappella mortuaria fino alla sera di sabato 30 gennaio per facilitare l'identificazione dell'uccisa.

Ragazzo ferito con una rivoltella

Iersera verso le 17, la Guardia medica trasportava all'Ospedale Regina Elena il tredicenne Tiberio Marino, abitante al N. 649 di Santa Maria Maddalena superiore, il quale presentava al braccio destro una ferita d'arma da fuoco, il cui proiettile era rimasto conficcato nella parte colpita. Il ferito, ad analoga domanda, disse che poco prima mentre stava leggendo, insieme ad un suo coetaneo, nel viale di Montebello, un giornalino, era stato avvicinato da un altro ragazzo della sua età, il quale, senza alcun motivo, nè precedente alterco, gli esplodeva contro un colpo di rivoltella, dandosi poi alla fuga. Il ferito è stato accolto con prognosi di pochi giorni.

Ruzzola dalle scale e si rompe un piede

Ieri sera, scendendo le scale di casa, la ventenne Evelina Lonza, abitante in androna Gusion 3, mise distrattamente un piede in fallo e cadde fratturandosi il piede sinistro. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolta. Secondo i medici del pio luogo, dovrà rimanere a letto per almeno sei settimane.

Spalando la neve. Il bracciante Francesco Giacomini, di 29 anni, senza stabile dimora, lavorava di badile con tanta foga che finì col prodursi col manico del badile, una contusione al petto per la quale dovette essere accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Uno scivolone sul ghiaccio. Il 26 corrente, uscendo di casa, il bracciante Andrea Zulian, di 52 anni, abitante a Longera 50, scivolò sul ghiaccio e si contuse fortemente il costato destro. Ieri, nel pomeriggio, sospettando trattarsi di una frattura, l'uomo si recò a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Lieta fine di un lungo processo

Il negoziante di commestibili Giovanni Lorenzutti era stato nel 1933 arrestato sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta e il Tribunale di Trieste lo aveva assolto per insufficienza di prove. Contro questa sentenza si appellarono tanto l'imputato che il Pubblico Ministero. Discussa la causa alla nostra Corte d'Appello, il Lorenzutti fu condannato per il reato ascrittogli a 3 anni di reclusione. Egli allora, assistito dall'avv. Guido Zennaro, ricorse in Cassazione, la quale annullò la sentenza della Corte d'Appello di Trieste e rinviò la causa per un nuovo giudizio alla Corte d'Appello di Venezia.

Ora il Lorenzutti assistito dall'avv. Zennaro, è comparso davanti ai giudici d'Appello di Venezia ed ha avuto la soddisfazione di sentir pronunziare la sua piena assoluzione. Infatti egli è stato assolto per non aver commesso il fatto. Presidente il comm. Cotto, P. M. il comm. Marinoni.

Il contrabbando di due buoi

(*Tribunale Penale*) Nel febbraio 1936 tale Luigi Simcich si presentava al Comando della guardia di finanza ... per denunciare l'acquisto di due buoi da lui fatto alla fiera del giorno precedente. La spontaneità e la premura del Simcich fecero sorgere dei sospetti negli agenti di finanza, i quali disposero tosto minuziose ed accurate indagini dalle quali risultò che i buoi, di cui il Simcich aveva denunciato l'acquisto, sarebbero stati oggetto di contrabbando. I buoi nel frattempo erano stati venduti dal Simcich a tale Mihelcich, che le guardie supposero essere la vendita fatta in perfetta intesa col venditore.

Tutti e due vennero pertanto deferiti all'autorità giudiziaria, il primo per contrabbando e falso in una scrittura privata, formata per mascherare il contrabbando; il secondo per ricettazione in contrabbando. Il dibattimento contro i due imputati venne trattato all'udienza dell'11 corrente e quindi rinviato all'udienza di ieri per la escussione di un testimone, che il Tribunale ravvisò necessario sentire. Il P. M., in accoglimento della denuncia chiese la condanna del Simcich a 3 anni di reclusione con l'aggiunta di una multa e quella del Mihelcich a 3400 lire di multa.

Il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, condannò il Simcich a due anni di reclusione, alla multa e ad un anno di libertà vigilata, e accedendo alla tesi del difensore mandò assolto il Mihelcich.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Gnezda e Picciola; P. M. cav. Santanastaso; difesa per il Simcich l'avv. Freschi, per il Mihelcich l'avv. Ferluga; cancelliere Piuch.

L'occasione fa l'uomo...

(*Tribunale Penale*) Deposti in un atrio di uno stabile di via dell'Istria, tre tubi di ferro lunghi ciascuno cinque metri, nonchè due rubinetti di ottone, il meccanico Antonio Baldassi si recò a sbrigare alcune faccenduole che lo interessavano. Il Baldassi si riprometteva di riprendere i suoi oggetti più tardi; ma provò un vivo disappunto nel constatare che durante la sua assenza tubi e rubinetti erano spariti. Da una donna seppe che tale Guido Decleva, visti i tubi abbandonati a se stessi, se gli era caricati sulle spalle, dileguandosi quindi più che in fretta. Il Baldassi, dopo avere denunciato il furto, si mise in cerca del giovanotto e trovatolo lo invitò a restituirgli le cose rubate. Il Decleva, aderendo alla richiesta del Baldassi, si giustificò dicendo che i tubi gli aveva presi per realizzare qualche soldo dato il bisogno estremo che aveva per acquistare qualcosa di commestibile.

— Sono disoccupato da tanto tempo... L'avverto che un tubo sono riuscito a venderlo per 13 lire.

Dopo tale colloquio la denuncia presentata dal Baldassi fece strada giungendo ora sul tavolo dei giudici della quinta sezione, davanti ai quali ha dovuto comparire anche il Decleva.

Il Tribunale, tenuto conto della diminuente relativa al danno lieve, ha condannato il Decleva ad otto mesi di reclusione e 800 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Piuch.

Con un vetro si ferisce una mano. Il quindicenne Luca Scorcia, abitante in via del Lazzaretto vecchio 26, passando ieri, nel pomeriggio, per la via Mazzini, scivolò e cadde sopra una lastra di vetro che portava sottobraccio, producendosi una vasta ferita di taglio al palmo della mano destra. All'Ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in due settimane.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	27	28	gennaio	27	28
R. 3½%	74.—	74.10	Riun. B	1990.—	1975.—
Redim.	72.—	72.40	Gerolim.	91.—	91.—
R. 5%	91.675	91.60	Istr.-Tr.	267.—	267.—
Obbl. V.	88.55	88.70	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1940	101.40	101.50	Martin.	70.—	69.—
B.T. 1941	101.40	101.50	Merid	818.—	825.—
B.T. 1943	90.85	90.90	Premud.	415.—	415.—
B.T. 1944	97.20	97.30	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	471.50	471.25	Tripco.	194.—	194.—
El. F.S.	476.—	475.50	Tram	190.—	190.—
Sofias	375.—	375.—	Ampelea	255.—	255.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	428.—	426.—	Cem. Is.	95.—	95.—
3 V. 4%	413.—	411.—	Istr. C.	120.—	120.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	62.—	62.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4460.—	4460.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	578.—	578.—	Pastif	214.—	214.—
Infort.	2120.—	2120.—	Terni	278.—	278.—
Riun. A	2015.—	2015.—			

CAMBI: Londra 93.10; New York 19; Francia 88.55; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.05; Germania 763.36.

NEI DOPOLAVORO

Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria a Montenero. Iscrizioni sede, S. Spiridione 12.

Ginnastica. Domani dalle 21 ballo dei fiori. Domenica dalle 18 ballo della polenta.

Cooperative Operaie. Iscrizioni sezione pallacanestro maschile. Domani, dalle 21, grande veglia. Giornalmente audizioni radiofoniche.

«Acegat». Domani dalle 21 alle 1 festino danzante. Domenica dalle 18.30 alle 22.30 trattenimento familiare. Raduno di Asiago partenza dalla sede domani, sabato, alle 14.30.

Chimici. Domani dalle 21 «Grande veglia dello sport».

«Dimm». Sez. B. Domani, in sede, dalle 21 grande trattenimento danzante. — Sez. A. Conferenza di oggi alle 19.30 è sospesa. — Sez. C. Domani dalle 20 grande trattenimento danzante.

«Vittorio Veneto». Iscrizioni corso ginnastica atletica femminile preparazione concorso dopolavoristico Roma: sede, via Crispi 7, lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.30.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Biglietti al bar Alzetta. Partenza alle 6. Coloro che devono versare rimanenze della quota per raduno Asiago pregati farlo entro oggi sino alle 21 bar Alzetta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Costante, Aquilino, Valerio.

DECESSI (28 gennaio 1937-XV): Pasciolla in Moro Antonio, a. 54; Pauletic in Dibiagio Antonia, a. 58; Menassè Sandro, a. 1; Carli Lorenzo, a. 73; Sedmak in Kobau Maria, a. 80; Safred Maria Pia, m. 6; Leban ved. Cesar Maria, a. 77; Cerva ved. Nemez Emilia, a. 74; Machnich ved. Crisman Anna, a. 68; Doljach in Valencich Antonia, a. 40; Sedmak Germano, a. 25; Eckardt ved. Morelli Elvira, a. 82.

CORRISPONDENZA APERTA

Veterano mattiniero. 1) E' valida, validissima. 2) Ad essere espulso con la forza ed a pagare gli eventuali danni. — *Assiduo lettore, Umago.* Scriva al Ministero dell'Aeronautica, Roma.

Carlo. Tito Schipa abita a Roma in via Basento N. 37. — *Invalido di guerra.* Faccia un'istanza al Ministero della Guerra, esponendo il caso.

Ludmilla. Quanto ella asserisce è vero; si trattava però di cosa modesta. Nel «Piccolo» del 4 novembre 1933 abbiamo dato la notizia con il seguente titolo: «Dieci ore di pioggia torrenziale allagano vie e piazze tra una serie di incidenti».

Musicista. Deve prima ottenere dalla R. Soprintendenza alle opere di antichità e d'arte (Palazzo della Prefettura, Trieste) il permesso di esportazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.56 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 6.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.20 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.50 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 9.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandato od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. A. PRESTASERVIZI media età offresi. Galileo 15, portinaia. 31092 A

CAMERIERA perfetta offresi distinta famiglia. Dobrilla, Scussa 5, presso Boschin. 61895 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio, brava, raccomandata, svelta, offresi. Battisti 13, primo. 61865 A

PRESTASERVIZI buone referenze, 2 o 3 ore pomeriggio, offresi. Gatteri 56, primo, Funter. 61896 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, pratica cucinare, offresi. Via Settefontane 2, appalto. 61821 A

PRESTASERVIZI offresi, bella presenza. Indirizzo Piccolo. 61871 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, miti pretese, tutto giorno. Madonnina 35, portinaia. 11456 A

RAGAZZA offresi prestaservizi mattina e pomeriggio. Piazza Hortis 2, Jacopic. 31081 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Via Carducci 12, presso Bassanese. 61882 A

RAGAZZA pratica stiro, cucito, occuperebbesi 2-3 pomeriggi per settimana. Via Mazzini 17, porta 9. 61906 A

RAGAZZA offresi per cameriera oppure domestica, lunghi buoni attestati. Piazza Borsa 3. 31094 A

RAGAZZA brava, onesta, vorrebbe occuparsi come aiutante sarta, o servizio principiante. Indirizzo Piccolo. 61903 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PER Trieste, Zara, Torino, Roma, Genova, altre città, cerchiamo diverse domestiche, cameriere, governanti, personale fiducia. Presentarsi: Torrebianca 24. 11437 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 15, Stefanelli. 11435 B

CUOCA cercasi, perfetta, finita, ottime referenze. Via F. Venezian 5. 61785 B

DOMESTICA brava tutto fare, anche cucinare, cercasi. Scorcola Coroneo 735. 11436 B

DOMESTICA 20-30-enne, attestati, tutto fare, anche cucinare, cercasi. Viale Sonnino 8, osteria. 61854 B

DOMESTICA 35-40 anni, capace tutti lavori e cucinare. Via Bellini 5, latteria. 61899 B

DONNA servizio anziana, stabile, cercasi. Foscolo 16-V., Rocca. 61891 B

PRESTASERVIZI con attestati per 3 ore mattino cercasi. Via Nordio 7-I. 31080 B

PRESTASERVIZI giovane, laboriosa, cercasi 3 ore mattina 5 giorni settimanali. Alberti, Rismondo 1. 31079 B

PRESTASERVIZI intera giornata, capace ogni lavoro casa, cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 61860 B

PRESTASERVIZI giovane, ottimi attestati, cercasi. Piccolomini 4-I, porta 38. 31111 B

RAGAZZA brava cucinare, cuoca e ragazzetta cercansi. XX Settembre 12, portineria. 31105 B

RAGAZZA bella presenza tutto fare cercasi. Piazza Ponterosso 3, quarto. 61870 B

RAGAZZE 20-30 anni, lunghi attestati, bravissime cucina, stiro e bucato, cercansi per Roma e Genova. Piazza Valle 1, secondo. 61902 B

...

PRATICISSIMA disegni, lucidi, calligrafia uffici tecnici e artistici, occuperebbesi. Cassetta 0002 C, Unione Pubblicità. 0002 C

SARTA capace offresi a giornata, prezzo mite. Cassetta 11418 C, Unione Pubblicità. 11418 C

18-ENNE con bicicletta offresi fattorino. S. Michele 26, quarto. 31090 C

COMUNICATO

Nell'intento di dare a tutte le categorie di cittadini la possibilità di assistere alle prime visioni di un magnifico e importante gruppo di films che saranno presentati al

Teatro NAZIONALE

l'E.N.I.C. ha stabilito l'istituzione, **da SABATO 30 corr.,** di un

Secondo posto di platea

a L. 2.-

mantenendo inalterati i prezzi alla Galleria (L. 5.—) e del primo posto di platea (L. 3.—).

Ecco i films di prossima programmazione (per ordine alfabetico):

«**AVORIO NERO**», Warner Bros, con **Fredric March** e **Olivia de Havilland.**

«**BUFFALO BILL**», di Cecil B. De Mille, Paramount, con **Gary Cooper.**

«**CAINO E ADELE**», Warner Bros, con **Clark Gable** e **Marion Davies.**

«**CORRIERE DELLO ZAR**», E.N.I.C., con **Adolf Wohlbrück** e **Collette Darfeuil.**

«**COSTA DEI BARBARI**», Artisti Associati, con **Miriam Hopkins** e **Joel Mac Crea.**

«**GIULIETTA E ROMEO**», Metro Goldwyn Mayer, con **Norma Shearer, Leslie Howard** e **John Barrymore.**

«**HO PERDUTO MIO MARITO**», E.N.I.C., con **Nino Besozzi, Paola Borboni** e **Enrico Viarisio.**

«**IL MIO AMORE ERI TU**», Metro Goldwyn Mayer, con **Jean Harlow** e **Franchot Tone.**

«**MARGHERITA GAUTIER**», Metro Goldwyn Mayer, con **Greta Garbo** e **Robert Taylor.**

«**ORO DELLA CINA**», Paramount, con **Gary Cooper** e **Madeleine Carroll.**

«**IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI**», Fox, con **Warner Baxter** e **Gloria Stuart.**

«**TARAS BULBA**», E.N.I.C., con **Harry Baur** e **Danielle Darrieux.**

✝

Dopo lunghe sofferenze, si è spento serenamente, ieri a Gorizia, il

comm. dott. RENATO ILLESI

Volontario giuliano

decorato di medaglia d'argento al valor militare

Il figlio **ten. avv. CARLO,** volontario in A. O. (assente), anche a nome di tutta la famiglia, ne dà, angosciato, l'annunzio.

Gorizia, via Canova 9 - 28 gennaio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 31105 CC

SARTA brava offresi giornata, prezzo mite. Ruggero Manna 11, porta 11. 61910 CC

...

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diplo...

...

MACCHINE cucire Necchi ... al giorno, altre Singer occasionale, Battisti 12.

MACCHINA cucire spola rotante perfettissima, vendesi grande ... Goldoni 11, portinaia.

MACCHINA Singer perfettissima ... trante, altre sarto, calzolaio, ... 130, vendonsi. Facilitazioni.

PELLICCIA chiara sport ... leopardo vendesi lire 280. ...

...

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi distinto. Madonna Mare 7, porta 11. 31030 F

SOLEGGIATA mobiliata affittasi amici fratelli. Fabbri 10-I, Dinelli. 31093 F

STANZA mobili nuovi, ariosa, vista sulla via, pulita, tranquilla, affittasi, prezzo mite. Rossetti 41, mezzanino. 61900 F

STANZA uso bagno e telefono affittasi. Ghega 2-IV, porta 21. 31087 F

STANZA vuota grande affittasi. San Zaccaria 5-II, destra. 61856 F

VUOTA matrimoniale bellissima, centro, uso cucina, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 11455 F

... si occasione. Ore 9-19. Galvani 3 porta 6. 61875 M

BRILLANTE sei carati vera occasione vendo. Spina, via Imbriani 2. 11441 M

CAPPOTTO uomo buonissimo stato vendesi. Udine 37, terzo, destra. 31085 M

DUPLICATORI rotativi, calcolatrici, piccole macchine scrivere, perfetti, nuovi, occasioni, cedonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11369 M

FONOGRAFO Columbia mobile, 70 dischi, occasione. Eremo 4-III, Novacco. 61909 M

MACCHINA scrivere portatile nuovissima vendesi occasione. Coroneo 29-I, Sisto. 61897 M

... de, utili eccezionali. Scrivere Cassetta 11366 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e ...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

COMPRAVENDITA permute casette, ville, mutui Trieste ... Palma, Mazzini 3.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. ...

CAPPELLI signora prezzi ... ne vendonsi presso Scrosoppi. Approfittate!

MASCHERE grande assortimento costumi nuovi per bambini.

IL FASCINO DELL'AVVENTURA, IL TURBINE DELLE PASSIONI TRAVOLGENTI, NOTE DOLCISSIME DELL'AMORE S'INQUADRANO GRANDEMENTE NEL FRASTUONO D'UNA TREMENDA GUERRA PER DARE FORZA SUGGESTIVA A UN FILM DI CLASSE

IL CORRIERE DELLO ZAR

dal famoso romanzo di Giulio Verne

Protagonisti: **Adolf Wohlbrück — Colette Darfeuil — Charles Vanel**

Domani al NAZIONALE

47

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Sedè al tavolo per la colazione. Sebbene vi fossero in casa altri domestici, Lorenza amava vedersi accanto Giacomina che, ora, appariva pallida e dimagrata. Unico conforto della povera ragazza, era quello di visitare la sua casetta da alcuni mesi pronta per ricevere gli sposi.

Giacomina vi si recava quasi giornalmente, fingendo di trovarvi Nino. Lo salutava ad alta voce, come soleva: — Buon giorno Nino.

— T'ho fatto aspettare?...

E sempre ad alta voce, si consolava nel ripetere le parole di lui:

— Qui metteremo il letto, di fronte alla finestra. Svegliandoci la mattina, il sole ci darà il suo primo bacio... Qua l'armadio... Là, nell'angolo, una poltrona... Servirà quando sarai malata... Intendo per malata, quando avrai un bimbo... Ai piedi del letto, la culla.

Giacomina, ricordando, si figurava fosse tardi e, come allora proseguiva: — Ma, Nino, devo tornare alla villa... Buona sera... Ci rivedremo domani.

Così, nel silenzio di quella casetta, ripeteva i loro colloqui, sicura che lo spirito di lui, presente, l'ascoltava. Da vecchia, vi si sarebbe ritirata e avrebbe continuato i soliloqui, finchè Nino non fosse venuto a prenderla.

***

Finita la colazione, Lorenza, come al solito, si sdraiò su di una poltrona, presso la finestra.

Giacomina si avvicinò a lei.

— Signora... la posta.

Le consegnò una lettera e due giornali.

Non appena essa guardò la busta, trasalì. Aveva riconosciuta la scrittura di Betti... La lettera veniva dalla città vicina.

Con mano tremante, Lorenza l'aprì.

«Sono giunto in città di passaggio. Domani partirò di nuovo. Mi imbarco per l'Africa Orientale, Camicia Nera volontaria. Ti attenderò oggi, fino alle tre, al bivio del gran Parco. Non rifiutarti. E', forse, l'ultimo mio saluto. Non temere, nel mio animo esiste, oggi, soltanto una grande tristezza».

Sdraiata sulla poltrona, essa volgeva le spalle all'uscio. Assorta nella lettura, non udì i passi del marito, smorzati dal soffice tappeto. Una lieve carezza le sfiorò la nuca.

Lorenza si volse.

— Paolo!...

Senza dir altro, gli porse la lettera. Egli la lesse.

— Vai. — le suggerì — Lorenza cara, non fosti tu a dirmi che dei morti non si può esser gelosi?... Io ho fede in te... Vai...

La donna scosse il capo in segno di diniego.

— Tu sei buona... Lo hai amato... Lo ami ancora... — aggiunse con dolce indulgente comprensione. Egli parte, forse, per non più tornare. Offre il suo braccio, la sua vita — la vita che gli offre onori ed allori — alla Patria in armi... Che, come viatico, porti con sè la tua bella visione. Gli sarà di conforto, di sprone nel cimento... Se tu non andassi, partirebbe con l'amarezza, con l'angoscia... Sii generosa.

Lorenza si alzò, l'abbracciò senza proferir parola, nascondendo il viso contro la spalla del marito.

Egli l'accarezzò sui capelli bruni, come per addolcire la pena della creatura che gli apparteneva per tutta la vita.

— Vado. — disse Lorenza.

Si distaccò da quell'amplesso e andò a vestirsi.

Ricomparve poco dopo, avvolta nel suo mantello nero, dal quale la sua testa bruna, dal viso pallido, emergeva come da un dipinto del Watteau.

— Attendimi, caro. Ritornerò presto.

Salì nell'automobile e si fece condurre al Parco dove egli l'attendeva.

Scese, e a piedi s'inoltrò nei viali.

Il sole filtrando il fogliame, proiettava, a sprazzi sul viale, arabeschi graziosi, bizzarri. Lorenza procedeva a passi lenti, con il cuore in sussulto.

Da oltre un anno non vedeva più Betti. Egli, andato lontano, in cerca di oblio, ora si trovava a pochi passi da lei... Forse era quel signore che le veniva incontro... No. Le passò vicino un uomo, con le mani nelle tasche. La squadrò da capo a piedi, con un'ammirazione un po' insolente.

Lorenza seguì il suo cammino. Ad un tratto sentì chiamarsi da una voce nota e cara. Un'ombra si delineò sulla ghiaia. Un uomo che s'avanzava verso di lei, da un viale laterale al suo.

— Berto!...

La voce di Lorenza s'accese e spense subito, pronunciando quel nome.

Tacquero un istante, guardandosi intensamente. Cercavano entrambi se, nei loro visi, nel loro sguardo, specchio dell'anima, si notasse qualcosa di nuovo, sorto durante il loro distacco.

— Sei sempre la stessa: la dolce, bella Lorenza del mio tempo felice...

Essa non potè dire altrettanto. I capelli di lui grigi mettevano in maggior risalto lo sguardo triste dei suoi occhi bruni.

— ...Io no. Sono invecchiato. E' vero?

— Caro... — rispose lei semplicemente.

— Sediamoci qui... e lascia che io ti contempli ancora un po', in silenzio, per imprimere sempre più la tua effigie nell'anima mia.

Sedettero in un luogo appartato, solitario.

— Anche tu hai qualche filo bianco sui capelli.

Tacque nuovamente fissandola negli occhi.

(Continua)